



diritto & religioni

Semestrale
Anno XIX - n. 2-2024
luglio-dicembre

ISSN 1970-5301

38



**LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE**

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno XIX – n. 2-2024
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore fondatore
Mario Tedeschi †

Direttrice
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, A. Bettetini, F. Bolognini, B. Chelini-Pont, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, W. Decock, P. Di Marzio, Card. P. Erdő, F. Falchi, M. Ferrante, A. Fuccillo, M. Introvigne, G. Leziroli, S. Lariccia, K. Martens, J. Martínez-Torrón, M. F. Maternini, A. Melloni, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, K. Pennington, E. Petit, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, M. Ricca, A. Stabellini, P. Szabó, A. Talamanca, E. Tawil, P. Valdrini, C. Ventrella, M. Ventura, F. Zanchini di Castiglionchio, A. Zanotti

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI DIRETTORI SCIENTIFICI

Antropologia culturale M. Minicuci
Diritto canonico P. Szabó, C. Ventrella
Diritti confessionali V. Fronzoni, A. Vincenzo
Diritto ecclesiastico A. Bettetini
Diritto vaticano V. Marano
Sociologia delle religioni e teologia M. Pascali
Storia delle istituzioni religiose O. Condorelli

Parte II

SETTORI RESPONSABILI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa G. Bianco, F. Di Prima, F. Balsamo, C. Gagliardi
Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana S. Carmignani Caridi, M. Carni, E. Giarnieri, P. Palumbo, P. Stefani
Giurisprudenza e legislazione civile A. Miccichè, Raffaele Santoro, Roberta Santoro
Giurisprudenza e legislazione costituzionale e comunitaria G. Chiara, C. M. Pettinato, I. Spadaro
Giurisprudenza e legislazione internazionale S. Testa Bappenheim
Giurisprudenza e legislazione penale V. Maiello
Giurisprudenza e legislazione tributaria L. Caprara, O. Daniele, L. Decimo, F. Vecchi

Parte III

SETTORI RESPONSABILI

Lettere, recensioni, schede, segnalazioni bibliografiche M. d'Arienzo

AREA DIGITALE F. Balsamo, A. Borghi, C. Gagliardi

Comitato dei referees

Prof. Angelo Abignente – Prof. Andrea Bettetini – Prof.ssa Geraldina Boni – Prof. Salvatore Bordonali – Prof. Mario Caterini – Prof. Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti – Prof. Orazio Condorelli – Prof. Pierluigi Consorti – Prof. Raffaele Coppola – Prof. Giuseppe D’Angelo – Prof. Carlo De Angelo – Prof. Pasquale De Sena – Prof. Saverio Di Bella – Prof. Francesco Di Donato – Prof. Olivier Echappè – Prof. Nicola Fiorita – Prof. Antonio Fuccillo – Prof.ssa Chiara Ghedini – Prof. Ivàn Ibàn – Prof. Pietro Lo Iacono – Prof. Carlo Longobardo – Prof. Dario Luongo – Prof. Ferdinando Menga – Prof.ssa Chiara Minelli – Prof. Agustin Motilla – Prof. Vincenzo Pacillo – Prof. Salvatore Prisco – Prof. Federico Maria Putaturo Donati – Prof. Francesco Rossi – Prof.ssa Annamaria Salomone – Prof. Pier Francesco Savona – Prof. Lorenzo Sinisi – Prof. Patrick Valdrini – Prof.ssa Carmela Ventrella – Prof. Marco Ventura – Prof.ssa Ilaria Zuanazzi.

Direzione e Amministrazione:

Luigi Pellegrini Editore srl
Via Luigi Pellegrini editore, 41 – 87100 Cosenza
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrinieditore.it
Sito web: www.pellegrinieditore.it

Direzione scientifica e redazione

I Cattedra di Diritto ecclesiastico Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Porta di Massa, 32 Napoli – 80133
Tel. 338-4950831
E-mail: dirittoereligioni@libero.it
Sito web: rivistadirittoereligioni.com
Indirizzo web rivista: rivistadirittoereligioni.com

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.
Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01
ISSN 1970-5301

Classificazione Anvur:

La rivista è collocata in fascia “A” nei settori di riferimento dell’area 12 – Riviste scientifiche.

Diritto e Religioni

Rivista Semestrale

Abbonamento cartaceo annuo 2 numeri:

per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano

per l'Italia, € 50,00

per l'estero, € 60,00

Abbonamento digitale (Pdf) annuo 2 numeri, € 50,00

un fascicolo (Pdf) costa, € 30,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 10,00 al seguente link: <https://www.pellegrinieditore.it/singolo-articolo-in-pdf/>

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore srl

Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrinieditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

– bonifico bancario Iban IT82S0103088800000001259627 Monte dei Paschi di Siena

– acquisto sul sito all'indirizzo: <https://www.pellegrinieditore.it/diritto-e-religioni/>

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

L'Archivio degli indici della Rivista e le note redazionali sono consultabili sul sito web: rivistadirittoereligioni.com

Criteri per la valutazione dei contributi

I contributi sono sottoposti a valutazione.

Di seguito si riportano le modalità attuative.

Tipologia – È stata prescelta la via del *referee* anonimo e doppiamente cieco. L'autore non conosce chi saranno i valutatori e questi non conoscono chi sia l'autore. L'autore invierà il contributo alla Redazione in due versioni, una identificabile ed una anonima, esprimendo il suo consenso a sottoporre l'articolo alla valutazione di un esperto del settore scientifico disciplinare, o di settori affini, scelto dalla Direzione in un apposito elenco.

Criteri – La valutazione dello scritto, lungi dal fondarsi sulle convinzioni personali, sugli indirizzi teorici o sulle appartenenze di scuola dell'autore, sarà basata sui seguenti parametri:

- originalità;
- pertinenza all'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o a settori affini;
- conoscenza ed analisi critica della dottrina e della giurisprudenza;
- correttezza dell'impianto metodologico;
- coerenza interna formale (tra titolo, sommario, e *abstract*) e sostanziale (rispetto alla posizione teorica dell'autore);
- chiarezza espositiva.

Doveri e compiti dei valutatori – Gli esperti cui è affidata la valutazione di un contributo:

- trattano il testo da valutare come confidenziale fino a che non sia pubblicato, e distruggono tutte le copie elettroniche e a stampa degli articoli ancora in bozza e le loro stesse relazioni una volta ricevuta la conferma dalla Redazione che la relazione è stata ricevuta;
- non rivelano ad altri quali scritti hanno giudicato; e non diffondono tali scritti neanche in parte;
- assegnano un punteggio da 1 a 5 – sulla base di parametri prefissati – e formulano un sintetico giudizio, attraverso un'apposita scheda, trasmessa alla Redazione, in ordine a originalità, accuratezza metodologica, e forma dello scritto, giudicando con obiettività, prudenza e rispetto.

Esiti – Gli esiti della valutazione dello scritto possono essere: (a) non pubblicabile; (b) non pubblicabile se non rivisto, indicando motivamente in cosa; (c) pubblicabile dopo qualche modifica/integrazione, da specificare nel dettaglio; (d) pubblicabile (salvo eventualmente il lavoro di *editing* per il rispetto dei criteri redazionali). Tranne che in quest'ultimo caso l'esito è comunicato all'autore a cura della Redazione, nel rispetto dell'anonimato del valutatore.

Riservatezza – I valutatori ed i componenti della Direzione, del Comitato scientifico e della Redazione si impegnano al rispetto scrupoloso della riservatezza sul contenuto della scheda e del giudizio espresso, da osservare anche dopo l'eventuale pubblicazione dello scritto. In quest'ultimo caso si darà atto che il contributo è stato sottoposto a valutazione.

Valutatori – I valutatori sono individuati tra studiosi fuori ruolo ed in ruolo, italiani e stranieri, di chiara fama e di profonda esperienza del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o che, pur appartenendo ad altri settori, hanno dato ad esso rilevanti contributi.

Vincolatività – Sulla base della scheda di giudizio sintetico redatta dai valutatori il Direttore decide se pubblicare lo scritto, se chiederne la revisione o se respingerlo. La valutazione può non essere vincolante, sempre che una decisione di segno contrario sia assunta dal Direttore e da almeno due componenti del Comitato scientifico.

Eccezioni – Il Direttore, o il Comitato scientifico a maggioranza, può decidere senza interpellare un revisore:

- la pubblicazione di contributi di autori (stranieri ed italiani) di riconosciuto prestigio accademico o che ricoprono cariche di rilievo politico-istituzionale in organismi nazionali, comunitari ed internazionali anche confessionali;
- la pubblicazione di contributi già editi e di cui si chieda la pubblicazione con il permesso dell'autore e dell'editore della Rivista;
- il rifiuto di pubblicare contributi palesemente privi dei necessari requisiti di scientificità, originalità, pertinenza.

INDICE

Parte I

Diritto canonico

STEFANIA DAZZETTI

- L'impotenza a generare come causa di annullamento del matrimonio. Il dibattito tra civilisti e canonisti negli anni '30* 29

MASSIMO DEL POZZO

- Origine e configurazione della potestà giudiziaria dei tribunali territoriali di seconda istanza nella Chiesa latina* 46

Diritto Ecclesiastico

SIMONA ATTOLLINO

- Il Rapporto 2024 dell'European Commission against Racism and Intolerance (ECRI) sull'Italia nella prospettiva del diritto delle religioni* 86

FABIO BALSAMO

- Enti religiosi civilmente riconosciuti e Terzo settore. L'attrazione verso il modello statunitense delle Church related corporations* 102

MICHELE CORLETO

- Inclusione ed Identità: alcune riflessioni sulla libertà religiosa nell'ordinamento norvegese* 120

ODILIA DANIELE

- Riforma Cartabia e procedimento di delibazione* 150

ENRICO DEL PRATO

- L'ente "Fondo edifici di culto": natura e funzioni* 173

CARMELA ELEFANTE

- Percorsi di sostenibilità e fattore religioso. Dai principi alle buone pratiche (con un affaccio prospettico sulle Comunità energetiche rinnovabili)* 185

RAFFAELLA LOSURDO

- Festività religiose e globalizzazione* 212

ANDREA MICCICHÈ

- L'occupazione della Crimea e i profili della libertà religiosa: riflessioni a partire dalla sentenza della Grande Camera nella causa Ucraina c. Russia* 237

FRANCESCO SALVATORE REA

- Ente ecclesiastico imprenditore e insolvenza. La problematica individuazione dei beni strumentali ad attività commerciali nelle procedure esecutive* 254

GAIA FEDERICA TARABIONO

- Prospettive di valorizzazione sociale dei beni del Fondo Edifici di Culto (FEC): iniziative socio-culturali e per la promozione del dialogo interreligioso* 332

FILIPPO VARI

- Potere pubblico e religione nella Costituzione italiana. Note critiche sugli sviluppi della giurisprudenza* 351

Diritti Confessionali

AHMED TABAKOVIC

- La figura dell'imam nella Comunità Islamica in Bosnia ed Erzegovina. Normativa, formazione, nomina e competenze degli imam, con focus sull'Italia* 365

AMELA TRAKO-MAHMUTOVIĆ

- The role of the Waqf Directorate of Islamic Community in Bosnia and Herzegovina in managing and disposing of waqfs* 378

Diritto Vaticano

MARILENA MONTANARI, JESSICA ROMEO

- La protezione dei dati personali nelle Organizzazioni Internazionali Intergovernative e nello Stato della Città del Vaticano* 394

Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni

IGNAZIO ALESSI

- Profili giuridici del sistema di rappresentanza papale nell'Alto Medioevo: Vicari Apostolici, Defensores Ecclesiae e Amministratori del Patrimonio di San Pietro in Sicilia nei secc. VI-VIII* 433

LUIGI GENNARO

- «Imperatrix Agatha»: regno, papato e impero in un frammento della liturgia gallicana di Sicilia (XII secolo)* 522

CRISTIANA PETTINATO

- Leone XIII, 'sovrano senza regno', nell'Italia alle prese con l'esperienza coloniale, e l'esercizio dell'attività diplomatica della Santa Sede nella costruzione del diritto internazionale. Un piccolo cameo conclusivo sulla vicenda di Menelek II e i prigionieri italiani in Etiopia nel 1896* 541

LORENZO SINISI

- «Quasi aperire ianuum alteri cuipiam fusius exactiusque tractaturo». Il sinodo diocesano nella trattatistica cinquecentesca* 600

Argomenti, dibattiti, cronache

ALESSANDRO ALBISETTI

- Fra Dolcino, l'eresiarca* 628

IDA D'AMBROSIO

- L'apporto del sistema finanziario e della Chiesa Cattolica nel processo di transizione sostenibile* 634

PIERO MARINO

- Il 'fatto' del pluralismo: secolarizzazione e laicità* 652

Parte II

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

671



- *Presentazione*

- *Consiglio di Stato, sez. V, sentenza 12 luglio 2024, n. 6264*

(Immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico – Appartenenza indistinta al demanio ex artt. 822 e 824 c.c.- Complesso comprendenti edifici ecclesiastici sottoposto a vincolo di tutela – Appartenenza al demanio accidentale)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Sez. III di Bari, sentenza 19 luglio 2024, n. 878*

(Cappelle private – Obbligo del Comune di vigilare sull'uso delle stesse)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche, Sez. II di Ancona, sentenza 10 ottobre 2024, n. 793*

(Insegnante di religione – Composizione del Consiglio di classe – Numero pari di componenti – Prevalenza del voto del Dirigente, e non di quello dell'insegnante di religione, in caso di parità di voti)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sez. I Stralcio di Roma, sentenza 15 ottobre 2024, n. 17818*

(Costituzione associazione religiosa tra militari – Preventivo assenso da parte del Ministero della Difesa – Legittimo)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria, sez. II di Catanzaro, sentenza 2 dicembre 2024, n. 1699*

(Idoneità insegnamento religione cattolica – Revoca idoneità – impugnazione – difetto di giurisdizione del tribunale amministrativo)

con nota di

PAOLO PALUMBO

La revoca dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica. Il TAR affronta (e risolve) la questione della giurisdizione competente

- *Consiglio di Stato, sez. III, sentenza 9 dicembre 2024, n. 9823*

(associazioni culturali islamiche – edilizia di culto – mutamento di destinazione d'uso dell'immobile – assenza di un aggravamento del carico urbanistico)

676

- *Consiglio di Stato, Sezione Seconda, sentenza 18 marzo 2024, n. 2567*

(Simboli religiosi negli edifici pubblici – Ordinanza sindacale contingente ed urgente di affissione del crocifisso – Illegittimità per difetto di attribuzione)

con nota di
MARCO CROCE

Potere di ordinanza del Sindaco e ostensione istituzionale del crocifisso. Il Consiglio di Stato si allinea alle Sezioni Unite?

690

Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana

706



LEGISLAZIONE CANONICA

- *Presentazione*
- *Chirografo del Santo Padre Francesco circa lo Statuto e il Regolamento del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano (29 giugno 2024)*
 - *Rescriptum ex Audientia Sanctissimi relativo alle norme transitorie del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano (29 giugno 2024)*
- *Statuto del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano (29 giugno 2024)*
- *Regolamento del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano (29 giugno 2024)*
- *Statuto della Fabbrica di San Pietro in Vaticano (29 giugno 2024)*
- *Regolamento della Fabbrica di San Pietro in Vaticano (29 giugno 2024)*
- *Regolamento del Personale della Fabbrica di San Pietro in Vaticano (29 giugno 2024)*
- *Statuto della Fondazione Vaticana “Rete Mondiale di Preghiera del Papa” (1° luglio 2024)*
- *Nota del Dicastero per l’Evangelizzazione, Sezione per le questioni fondamentali dell’evangelizzazione nel mondo (1° agosto 2024)*
- *Lettera apostolica in forma di «Motu Proprio» del Sommo Pontefice Francesco “La vera bellezza” sulla ripartizione del territorio della Diocesi di Roma (1° ottobre 2024)*
- *Regolamento Generale del Vicariato di Roma (22 ottobre 2024)*
- *Regolamento della Commissione Indipendente di Vigilanza del Vicariato di Roma (22 ottobre 2024)*
- *Chirografo del Santo Padre circa l’istituzione del Pontificio Comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini (20 novembre 2024)*
- *Statuto del Pontificio Comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini (20 novembre 2024)*

LEGISLAZIONE VATICANA

- *Decreto N. DCLIX del Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano riguardante i “Servizi doganali e transito delle merci” (8 maggio 2024)*

- Decreto N. DCLXXXV del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano recante “Modifiche al Regolamento tecnico e di attuazione della legge sulla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, promulgato con Decreto del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano N. LXXII, del 1° ottobre 2008” (30 ottobre 2024)
- Chirografo circa la delocalizzazione di parte dell'Archivio e Biblioteca Vaticani presso il Pontificio Seminario Romano Maggiore (12 novembre 2024)
- Decreto N. DCCII della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano recante “Linee Guida in materia di intelligenza artificiale” (16 dicembre 2024)

Giurisprudenza e legislazione civile

708



- *Presentazione*
- Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 5 novembre 2024, n. 28390 (responsabilità civile, nullità del matrimonio concordatario, riserva mentale, libertà matrimoniale)
- Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 22 ottobre 2024, n. 27338 (ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, assistenza socio-sanitaria, attività commerciale, amministrazione straordinaria, insolvenza)
- Corte di Cassazione, Sezione Seconda Civile, sentenza 24 giugno 2024, n. 17357 (diritto al sepolcro, cessione dell'uso dei loculi, demanialità, cimitero)
- Corte di Cassazione, Sezione Lavoro Civile, ordinanza 24 giugno 2024, n. 17310 (IPAB, ispirazione religiosa, accertamento della natura privatistica, giurisdizione ordinaria)

Giurisprudenza costituzionale, eurounitaria e CEDU

710



- *Presentazione*
- Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, Gran Camera, caso Ucraina v. Russia (RE Crimea), 25 giugno 2024. Ricorsi nn. 20958/14 e 38334/18 (Guerra- Restrizioni libertà religiosa – Parametro di legalità)
- Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, Sezione quinta, caso Loic Le Dall c. Francia, 12 settembre 2024. Ricorso n. 21655/23 (Obiezione di coscienza – Violazione diritto di libertà religiosa- Violazione diritto di assistenza)
- Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, Sezione quinta, caso Shri Ram Chandra

Mission c. Francia, 12 settembre 2024. Ricorso n. 24477/23
 (Libertà religiosa- Nuovi movimenti religiosi – Dichiarazioni pregiudizievoli)
 - *Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, Grande Camera, caso Pindo Mulla vs. Spagna*, 17 settembre, 2024. Ricorso n. 15541/20
 (Testimoni di Geova – Trasfusione – Effetto giuridico vincolante alle direttive anticipate – Convenzione di Oviedo – Garanzie decisionali)
 - *Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, Sezione quarta, caso Lindhoml vs. Danimarca*, 5 novembre 2024. Ricorso n. 25636/22
 (Diritto alla salute-autodeterminazione-interesse pubblico-libertà religiosa)
 - *Corte costituzionale, sentenza n. 107 del 2024*
 (Diritti inviolabili o fondamentali – Tutela – Possibili restrizioni a tutela di interessi di pari rango, secondo criteri di necessità e di ragionevole proporzionalità)
 - *Corte costituzionale, sentenza n. 135 del 2024*
 (Diritti inviolabili o fondamentali – In genere – Diritto alla vita – Posizione apicale nell'ordinamento, quale suo valore supremo – Conseguente dovere per l'ordinamento di apprestarne adeguata tutela – Limiti – Riconoscimento del diritto di rifiutare le cure al paziente capace di assumere decisioni libere e consapevoli – Conseguente restrizione dell'area del perdurante divieto dell'aiuto al suicidio – Necessità di un intervento legislativo volto a bilanciare il diritto all'autodeterminazione con la tutela della vita)
 - *Corte costituzionale, sentenza n. 143 del 2024*
 (Diritti inviolabili o fondamentali – In genere – Identità di genere – Tutela e riconoscimento – Diritto fondamentale della persona – Possibile rettificazione di sesso – Condizioni – Necessario intervento chirurgico precedente)
 - *Corte costituzionale, sentenza n. 148 del 2024*
 (Formazioni sociali – In genere – Differenze tra matrimonio, unione civile e convivenza di fatto o more uxorio – Riconducibilità, del primo, all'art. 29 Cost. e, delle seconde, all'art. 2 Cost. – Necessità di estendere a ogni formazione sociale la tutela e le garanzie dei medesimi diritti fondamentali, quali in particolare il diritto al lavoro e alla giusta retribuzione)
 - *Corte costituzionale, sentenza n. 182 del 2024*
 (Esenzione dal pagamento del contributo di costruzione per la prima abitazione – Esclusione dei conviventi di fatto – Discriminazione – Mancata considerazione della condizione economica dei beneficiari – Irragionevolezza di fondo – Inammissibilità della questione)



- *Presentazione*

TASSA ECCLESIASTICA

- *BVerfG, 2/BvL/6/19, del 15 novembre 2024 (GERMANIA)*

(matrimonio – eguaglianza – Sassonia)

- *Kammergericht Berlin, 30 settembre 2024, n. 2/ORs/14/24 (GERMANIA)*

(Twitter – svastiche – nazismo)

- *BGH, 25 settembre 2024, n. 3/S/32/24 (GERMANIA)*

(nazismo – Olocausto – corrispondenza)

- *Cour fédérale, affaire 'Jewish Community Council of Montreal vs Canada (Attorney General)', del 24 luglio 2024 (CANADA)*

(kasherut – benessere animale – macellazione religiosa)

- *Court of Criminal Appeals of Texas, affaire ex parte Halprin, 6 novembre 2024 (USA)*

(equo processo – antisemitismo – pena di morte)

LAÏCITÉ

- *CAA di Marsiglia, 4ème chambre, 15 ottobre 2024, n. 24MA00665 (FRANCIA)*

(Islam – Loi de Séparation – titolo gratuito)

CHIESA CATTOLICA

- *High Court of Australia, affaire 'Bird vs X', 2024/HCA/41, del 13 novembre 2024 (AUSTRALIA)*

(responsabilità civile – rapporto di lavoro – sacerdozio cattolico)

- *Eerste Aanleg Antwerpen, afdeling Mechelen, nn. 23/788/A e 24/11/1, del 25 giugno 2024 (BELGIO)*

(discriminazione – diaconato – danno da perdita di chance)

AUTONOMIA ED INDIPENDENZA DELLE CONFESSIONI RELIGIOSE

- *High Court Civil Division, affaire 'Magezi et alii vs Sendowoza et alii', 2024/UGHCCD/198, del 20 novembre 2024 (UGANDA)*

(interna corporis – difetto di competenza – nomine ecclesiastiche)

- *States Court of Appeals, 3rd circuit, affaire 'Church of God of Crandon vs Church of God', 15 ottobre 2024 (USA)*

(interna corporis – difetto di competenza – scomuniche)

- *United States District Court, Eastern District of New York, affaire 'Esses vs Rosen', del 15 ottobre 2024 (USA)*

(tribunale rabbinico – sieruv – difetto di competenza)

ISLAM

- *Legge federale sul divieto di dissimulare il viso, entra in vigore dal 1 gennaio 2025 (SVIZZERA)*

(hijab – burqa – spazio pubblico)

- *Supreme Court of India, affaire ‘Mohd vs State of Talangana’, 10 luglio 2024 (INDIA)*

(ripudio islamico – assegno di mantenimento – indigenza)

TUTELA DEL SENTIMENTO RELIGIOSO

- *High Court of Karnataka, affaire ‘Kumar vs State of Karnataka’, 13 settembre 2024 (INDIA)*

(moschea – hindu – elemento oggettivo del reato)

- *Constitutional Court of Uganda at Kampala, affaire ‘Fox Odoi-Oywelowo vs Attorney General’, 3 aprile 2024 (UGANDA)*

(radici religiose – radici culturali – fattore sociale religioso)

con nota di

SARA BERENGAN

Il caso Hon Fox Odoi v Attorney General: Il c.d. Anti Homosexuality Act al vaglio della Corte costituzionale ugandese. Criticità e spunti di riflessione 718

CHIESA ORTODOSSA

- *Legge sulla protezione dell'ordine costituzionale nella sfera di attività delle organizzazioni religiose (UCRAINA)*

(sicurezza nazionale – Patriarcato di Mosca – Chiesa ortodossa russa)

SCUOLE

- *United States District Court, Southern District of Indiana, Indianapolis Division, affaire ‘Reinoehl vs Penn-Harris-Madison School Corp.’, 30 agosto 2024 (USA)*

(evoluzionismo – ateismo – Establishment Clause)

- *United States Court of Appeals, 11th Circuit, affaire ‘Cambridge Christian School, Inc. vs Florida High School Athletic Association, Inc.’, 5 settembre 2024 (USA)*

(preghiera in pubblico – sport – autorità pubblica)

- *135th General Assembly of the State of Ohio, House Bill n. 8, del 18 dicembre 2024 (USA)*

(Insegnamento confessionale obbligatorio – scuole pubbliche – Establishment Clause)



- *Presentazione*
- *Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 5 agosto 2024, n. 31850*
(Delitti contro l'eguaglianza – Circostanza aggravante – Divieto di bilanciamento – Legittimità costituzionale)
- *Corte di Cassazione, Sezione Seconda penale, 16 ottobre 2024, n. 39752*
(Estorsione – Richiesta continua di erogazioni liberali – Costrizione – Sussistenza)
- *Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 3 dicembre 2024, n. 42551*
(Prova – Mezzi di prova – Prova documentale – Riprese video effettuate da privati – Prove documentali ex art 234 cod. proc. pen. – Conservazione dei dati personali oltre il termine di legge – Inutilizzabilità – Esclusione – Ragioni)



- *Presentazione*
- *Corte di Cassazione, Sez. Tributaria, ordinanza 26 luglio 2024, n. 20964*
(Tributi – IMU – Avviso di accertamento – Esenzione – Enti religiosi – Enti non commerciali – non spetta)
- *Corte di Cassazione, Sez. Tributaria, sentenza 9 settembre 2024, n. 24200*
(Tributi – IMU – Omessa dichiarazione – Omesso versamento – Enti morali di culto – Associazioni private di fedeli – Esenzione – Non spetta)
- *Corte di Cassazione, Sez. Tributaria, ordinanza 19 novembre 2024, n. 29823*
(Tributi – Avviso di accertamento – Rettifica di rendita – Procedura DOCFA – Edifici adibiti al culto pubblico – Esenzione dalla dichiarazione in catasto)
- *Corte di Cassazione, Sez. Tributaria, ordinanza 9 dicembre 2024, n. 31648*
(Tributi – Esenzione IMU – Enti ecclesiastici – Attività non commerciali – Comodato – Utilizzazione diretta immobile – Utilizzazione indiretta immobile – Spetta)

Parte III

Lecture

La sentenza Casavola e il divenire della laicità. A proposito del volume di FRANCESCO FASOLINO, FRANCESCO LUCREZI (a cura di), *La sentenza Casavola e il divenire della laicità. A proposito del volume di Francesco Paolo Casavola, De Re Publica I. Laicità*, con prefazione di FILIPPO PATRONI GRIFFI e postfazione di MARCO VALENTINI, *Il Grifone*, Collana fondata da Carlo Mosca, diretta da Marco Valentini, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023 (**Giuseppe D'Angelo**) 747

Recensioni

ANTONELLO BLASI, *Concordati africani. Fonti di diritto concordatario africano*, con Prefazione di Card. PIETRO PAROLIN e Introduzione di GIUSEPPE DALLA TORRE, Valore Italiano Editore, Roma, 2024 (**Giovanni Russo**) 761

GAETANO DAMMACCO, *Geopolitica tra religioni e diritto. Costruire pace, libertà, fratellanza*, Stilo Editrice, Noventa Padovana, 2024, pp.106 (**Ignazio Barbetta**) 765

CRISTINA HERMIDA DEL LLANO, *Justicia racial, derechos y mirorías*, Tirant Lo Blanch, Valencia, 2023 (**Gaetano Dammacco**) 768

NATASCIA MARCHEI, STEFANIA NINATTI (a cura di), *Diritto e società plurale: questioni aperte*, Giappichelli, Torino, 2024, pp. 218 (**Brigitta Mariaeclaira Catalano**) 772

BEATRICE SERRA (a cura di), *I rapporti Cina-Santa Sede. Frammenti di ricerca a cent'anni dal Concilio di Shanghai*, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza, 2024, pp. 214 (**Brigitta Mariaeclaira Catalano**) 775

INDEX

Part I

Canon Law

STEFANIA DAZZETTI

- Impotence to generate as a cause for marriage annulment. The debate between civilists and canonists in the 1930s* 29

MASSIMO DEL POZZO

- Origin and configuration of the judicial power of the territorial courts of second instance in the Latin Church* 46

Ecclesiastical Law

SIMONA ATTOLLINO

- The Report of the European Commission against Racism and Intolerance (ECRI) on Italy in the perspective of the law of religions* 86

FABIO BALSAMO

- Civilly recognized religious entities and Third Sector. The attraction towards the US model of the Church related corporations* 102

MICHELE CORLETO

- Inclusion and Identity: some reflections on religious freedom in the Norwegian legal system* 120

ODILIA DANIELE

- Cartabia reform and exequatur procedure* 150

ENRICO DEL PRATO

- The “Fondo edifici di culto”: nature and functions* 173

CARMELA ELEFANTE

- Sustainability paths and religious factor. From principles to good practices (with a perspective view on renewable energy communities)* 185

RAFFAELLA LOSURDO

- Religious holidays and Globalization* 212

ANDREA MICCICHÈ

- The Occupation of Crimea and the Aspects of Religious Freedom: Reflections Starting from the Judgement of the ECtHR Grand Chamber in the Case Ukraine v. Russia* 237

FRANCESCO SALVATORE REA

- Ecclesiastical entrepreneur corporation and insolvency. The troublesome identification of business assets in enforcement proceedings* 254

GAIA FEDERICA TARABIONO

- Perspectives for the social valorization of the Worship Buildings Fund's (Fondo Edifici di Culto – FEC) assets: socio-educational, cultural, and inter-religious dialogue initiatives* 332

FILIPPO VARI

- Public Power and Religion in the Italian Constitution. Critical Notes on Developments in The Case-Law* 351

Religious Laws

AHMED TABAKOVIC

- The figure of the imam in the Islamic Community in Bosnia and Herzegovina. Regulatory acts, training, appointment and skills of imams, with focus on Italy* 365

AMELA TRAKO-MAHMUTOVIĆ

- The role of the Waqf Directorate of Islamic Community in Bosnia and Herzegovina in managing and disposing of waqfs* 378

Vatican Law

MARILENA MONTANARI, JESSICA ROMEO

- The protection of personal data in International Intergovernmental Organizations and in the Vatican City State* 394

History of religious institutions and relations between law and religions

IGNAZIO ALESSI

- Legal Profiles of the Papal Representation System in the Early Middle Ages: Apostolic Vicars, Defensores Ecclesiae, and Administrators of the Patrimony of Saint Peter in Sicily (5th–8th Centuries)* 433

LUIGI GENNARO

- «Imperatrix Agatha»: kingdom, papacy and empire in a fragment of the Gallican liturgy of Sicily (12th century)* 522

CRISTIANA PETTINATO

- Leo XIII, 'sovereign without kingdom', in Italy grappling with the colonial experience, and the exercise of the diplomatic activity of the Holy See in the construction of international law. A small final cameo on the story of Menelik II and the Italian prisoners in Ethiopia in 1896* 541

LORENZO SINISI

- «Quasi aperire ianuam alteri cuipiam fusius exactiusque tractaturo». The diocesan synod in sixteenth-century treatises* 600

Topics, debates, chronicles

ALESSANDRO ALBISETTI

- Friar Dolcino, heresiarch* 628

IDA D'AMBROSIO

- The contribution of the financial system and the Catholic Church in the sustainable transition process* 634

PIERO MARINO

- The 'fact' of pluralism: secularization and secularism* 652

Part II

Administrative Jurisprudence and Legislation

672



- *Presentation*

- *Council of State, Fifth Section, judgment 12 July 2024, no. 6264*

(Property recognised as being of historical, archaeological and artistic interest – undistinct belonging to State property/”*demanio*” pursuant to Articles 822 and 824 of the Civil Code – listed complex comprising ecclesiastical buildings – belonging to the so called “*demanio accidentale*”).

- *Puglia Regional Administrative Tribunal, Third Section of Bari, judgment 19 July 2024, no. 878*

(Private chapels – Obligation of the Municipality to supervise their use)

- *Marche Regional Administrative Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche, Sez. II di Ancona, judgment 10 ottobre 2024, no. 793*

(Religious education teacher – Composition of the class council – Even number of members – Prevalence of the Director’s vote, and not that of the religious education teacher, in the event of a tie)

- *Latium Regional Administrative Tribunal, Fifth Section Expert of Roma, judgment 15 October 2024, no. 17818*

(Establishment of religious association between soldiers – Prior consent from the Ministry of Defense – Legitimate)

- *Calabria Regional Administrative Tribunal, Second Section of Catanzaro, judgment 2 December 2024, no. 1699*

(Eligibility for teaching Catholic religion – Revocation of eligibility – Appeal – lack of jurisdiction of the Administrative Court)

annotated by

PAOLO PALUMBO

The revocation of eligibility to teach the Catholic religion. The TAR addresses (and resolves) the question of competent jurisdiction

676

- *Council of State, Third Section, judgment 9 December 2024, no. 9823*

(Islamic cultural associations – religious buildings – change of use of the property – absence of an aggravation of the urban planning burden)

- *Council of State, Second Section, judgement of 18 March 2024, no. 2567*

(Religious symbols in public buildings – Contingent and urgent union order for the posting of the crucifix – Illegitimacy due to lack of attribution)

annotated by

MARCO CROCE

Mayor’s ordinance power and institutional display of the crucifix. Does the Council of State follow the Court of Cassation?

690



- *Presentation*

CANONICAL LEGISLATION

- *Chirograph of the Holy Father Francis concerning the Statute and Regulations of the Chapter of the Papal Basilica of Saint Peter in the Vatican* (June 29, 2024)
- *Rescriptum ex Audientia Sanctissimi regarding the transitional norms of the Chapter of the Papal Basilica of Saint Peter in the Vatican* (June 29, 2024)
- *Statute of the Chapter of the Papal Basilica of Saint Peter in the Vatican* (June 29, 2024)
- *Regulations of the Chapter of the Papal Basilica of Saint Peter in the Vatican* (June 29, 2024)
- *Statute of the Fabric of Saint Peter in the Vatican* (June 29, 2024)
- *Regulations of the Fabric of Saint Peter in the Vatican* (June 29, 2024)
- *Regulations for the Personnel of the Fabric of Saint Peter in the Vatican* (June 29, 2024)
- *Statute of the Vatican Foundation "Pope's Worldwide Prayer Network"* (July 1, 2024)
- *Note from the Dicastery for Evangelization, Section for Fundamental Questions of Evangelization in the World* (August 1, 2024)
- *Apostolic Letter in the form of Motu Proprio of the Supreme Pontiff Francis "True Beauty" concerning the reorganization of the territory of the Diocese of Rome* (October 1, 2024)
- *General Regulations of the Vicariate of Rome* (October 22, 2024)
- *Regulations of the Independent Supervisory Commission of the Vicariate of Rome* (October 22, 2024)
- *Chirograph of the Holy Father concerning the establishment of the Pontifical Committee for the World Day of Children* (November 20, 2024)
- *Statute of the Pontifical Committee for the World Day of Children* (November 20, 2024)

VATICAN LEGISLATION

- *Decree No. DCLIX of the President of the Pontifical Commission for the Vatican City State concerning "Customs Services and Goods Transit"* (May 8, 2024)
- *Decree No. DCLXXXV of the President of the Governorate of the Vatican City State introducing "Amendments to the Technical Regulations and Implementation of the Law on Safety and Health of Workers in the Workplace, promulgated by Decree of the President of the Governorate of the Vatican City State No. LXXII, dated October 1, 2008"* (October 30, 2024)

- *Chirograph on the relocation of part of the Vatican Archives and Library to the Pontifical Major Roman Seminary* (November 12, 2024)
- *Decree No. DCCII of the Pontifical Commission for Vatican City State introducing "Guidelines on artificial intelligence"* (16 December 2024)

Civil Jurisprudence and Legislation

709



- *Presentation*
- *Court of Cassation, First Civil Section, judgement of 22nd October 2024, no. 27338* (civilly recognized ecclesiastical body, social welfare assistance, business activity, receivership, insolvency)
- *Court of Cassation, First Civil Section, judgement of 5th November 2024, no. 28390* (damages, nullity of a Catholic marriage with civil effects, mental reservation, marital freedom)
- *Court of Cassation, Second Civil Section, judgement of 24th June 2024, no. 17357* (right to burial, cession of the use of burial plots, eminent domain, cemetery)
- *Court of Cassation, First Civil Section, judgement of 24th June 2024, no. 17310* (charitable organization, religious inspiration, establishment of the private nature, ordinary jurisdiction)

Constitutional, EU and ECHR Jurisprudence

712



- *Presentation*
- *European Court of Human Rights, Grand Chamber, case Ukraine v. Russia (RE Crimea)*, 25 June 2024. Appeals nos. 20958/14 and 38334/18) (War – Legality parameter – Religious freedom)
- *European Court of Human Rights, Fifth Section, case Loic Le Dall v. France*, 12 September 2024. Appeal no. 21655/23 (Conscientious objection – Violation of religious freedom – Violation of the right to assistance)
- *European Court of Human Rights, Fifth Section, case Shri Ram Chandra Mission v. France*, 12 September 2024. Appeal no. 24477/23 (Religious freedom – New religious movements – Prejudicial declarations)
- *European Court of Human Rights, Grand Chamber, case Pindo Mulla vs. Spain*, 17 September 2024. Appeal no. 15541/20

(Jehovah's Witnesses – Transfusion – Binding legal effect on advance directives – Oviedo Convention – Decisional guarantee)
 - *European Court of Human Rights, Fourth Section, case Lindholm vs. Denmark*, 5 November 2024. Appeal no. 25636/22
 (Right to health – Self-determination – Public interest – Religious freedom)
 - *Constitutional Court, sentence no. 107 of 2024*
 (Inviolable or fundamental rights – Protection – Possible restrictions to protect interests of equal rank, according to criteria of necessity and reasonable proportionality)
 - *Constitutional Court, sentence no. 135 of 2024*
 (Inviolable or fundamental rights – In general – Right to life – Top position in the legal system, as its supreme value – Consequent duty for the legal system to provide adequate protection – Limits – Recognition of the right to refuse treatment to the patient capable of make free and informed decisions – Consequent restriction of the area of the continuing ban on aiding suicide – Need for legislative intervention aimed at balancing the right to self-determination with the protection of life)
 - *Constitutional Court, sentence no. 143 of 2024*
 (Inviolable or fundamental rights – In general – Gender identity – Protection and recognition – Fundamental right of the person – Possible sex rectification – Conditions – Previous surgery necessary)
 - *Constitutional Court, sentence no. 148 of 2024*
 (Social formations – In general – Differences between marriage, civil union and de facto cohabitation or more uxorio – Traceability of the former to the art. 29 of the Constitution and, of the latter, art. 2 of the Constitution – The need to extend the protection and guarantees of the same fundamental rights to every social formation, such as in particular the right to work and fair pay)
 - *Constitutional Court, sentence no. 182 of 2024*
 (Exemption from payment of the construction contribution for the first home – Exclusion of de facto cohabitants – Discrimination – Failure to take into account the economic condition of the beneficiaries – Fundamental unreasonableness – Inadmissibility of the question)

International Jurisprudence and Legislation

716



- *Presentation*

ECCLESIASTICAL TAX

- BVerfG, 2/BvL/6/19, of 15 November 2024 (GERMANY)
(marriage – equality – Saxony)

EBRAISM

- Kammergericht Berlin, 30 September 2024, no. 2/ORs/14/24 (GERMANY)
(Twitter – swastikas – Nazism)

- BGH, 25 September 2024, No. 3/S/32/24 (GERMANY)
(Nazism – Holocaust – correspondence)

- Cour fédérale, affaire 'Jewish Community Council of Montreal v. Canada (Attorney General)', 24 July 2024 (CANADA)
(kasherut – animal welfare – religious slaughter)

- Court of Criminal Appeals of Texas, affaire ex parte Halprin, 6 November 2024 (USA)
(fair trial – anti-Semitism – death penalty)

LAÏCITÉ

- CAA of Marseille, 4ème chambre, 15 October 2024, no. 24MA00665 (FRANCE)
(Islam – Loi de Séparation – free title)

CATHOLIC CHURCH

- High Court of Australia, affaire 'Bird vs X', 2024/HCA/41, 13 November 2024 (AUSTRALIA)

(civil liability – employment relationship – Catholic priesthood)

- Eerste Aanleg Antwerpen, afdeling Mechelen, nos. 23/788/A and 24/11/1, of 25 June 2024 (BELGIUM)

(discrimination – diaconate – damage for loss of opportunity)

AUTONOMY AND INDEPENDENCE OF RELIGIOUS DENOMINATIONS

- High Court Civil Division, affaire 'Magezi et alii vs Sendowoza et alii', 2024/UGHCCD/198, of 20 November 2024 (UGANDA)

(interna corporis – lack of jurisdiction – ecclesiastical appointments)

- United States Court of Appeals, 3rd Circuit, affaire 'Church of God of Cranston v. Church of God', 15 October 2024 (USA)

(interna corporis – lack of jurisdiction – excommunications)

- United States District Court, Eastern District of New York, affaire 'Esses vs Rosen', 15 October 2024 (USA)

(rabbinical court – sieruv – lack of jurisdiction)

ISLAM

- Federal law on the prohibition of facial concealment, in force since 1 January 2025 (SWITZERLAND)

(hijab – burqa – public space)

- *Supreme Court of India, affaire 'Mohd vs State of Talangana', 10 July 2024 (INDIA)*

(Islamic repudiation – maintenance allowance – destitution)

PROTECTION OF RELIGIOUS SENTIMENT

- *High Court of Karnataka, affaire 'Kumar vs State of Karnataka', 13 September 2024 (INDIA)*

(mosque – Hindu – objective element of the offence)

- *Constitutional Court of Uganda at Kampala, affaire 'Fox Odoi-Oywelowo vs Attorney General', 3 aprile 2024 (UGANDA)*

(religious roots – cultural roots – religious social factor)

annotated by

SARA BERENGAN

The Hon Fox Odoi v Attorney General case: The so-called Anti Homosexuality Act under consideration by the Ugandan Constitutional Court. Criticisms and elements for reflection

718

ORTHODOX CHURCH

- *Law on the Protection of Constitutional Order in the Sphere of Activity of Religious Organisations (UKRAINE)*

(national security – Moscow Patriarchate – Russian Orthodox Church)

SCHOOLS

- *United States District Court, Southern District of Indiana, Indianapolis Division, affaire 'Reinoehl vs Penn-Harris-Madison School Corp.', 30 August 2024 (USA)*

(Evolutionism – Atheism – Establishment Clause)

- *United States Court of Appeals, ^{11th} Circuit, affaire 'Cambridge Christian School, Inc. v. Florida High School Athletic Association, Inc.', 5 September 2024 (USA)*

(prayer in public – sport – public authority)

- *135th General Assembly of the State of Ohio, House Bill No. 8, 18 December 2024 (USA)*

(Mandatory denominational teaching – public schools – Establishment Clause)

Criminal Jurisprudence and Legislation

741



- *Presentation*

- *Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 5 August 2024, no. 31850*
(Crimes against equality – Aggravating circumstance – Prohibition of balancing – Constitutional legitimacy)
- *Court of Cassation, Second Criminal Section, 16 October 2024, n. 39752*
(Extortion – Continuous request for donations – Coercion – Existence)
- *Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 3 December 2024, no. 42551*
(Evidence – Means of proof – Documentary evidence – Video recordings made by private individuals – Documentary evidence under Article 234 of the Code of Criminal Procedure. – Retention of personal data beyond the period prescribed by law – Inusability – Exclusion – Reasons)

Fiscal Jurisprudence and Legislation

743



- *Presentation*
- *Court of Cassation, Section Tax, ordinance 26 July 2024, n. 20964*
(Taxes – IMU – Notice of assessment – Exemption – Religious bodies – Non-commercial bodies – not entitled)
- *Court of Cassation, Section Tax, ruling 9 September 2024, n. 24200*
(Tributes – IMU – Failure to declare – Failure to pay – Moral religious bodies – Private associations of the faithful – Exemption – Not eligible)
- *Court of Cassation, Section Tax, ordinance 19 November 2024, n. 29823*
(Taxes – Notice of assessment – Adjustment of income – DOCFA procedure – Buildings used for public worship – Exemption from declaration in the land register)
- *Court of Cassation, Section Tax, ordinance 9 December 2024, n. 31648*
(Tributes – IMU exemption – Ecclesiastical bodies – Non-commercial activities – Loan – Direct use of property – Indirect use of property – Pay)

Part III

Lectures

The Casavola ruling and the evolution of secularism. About the volume of FRANCESCO FASOLINO, FRANCESCO LUCREZI (eds.), *La sentenza Casavola e il divenire della laicità. A proposito del volume di Francesco Paolo Casavola, De Re Publica I. Laicità*, with *prefazione* by FILIPPO PATRONI GRIFFI and *postfazione* by MARCO VALENTINI, *Il Grifone*, Series founded by Carlo Mosca, directed by Marco Valentini, Editoriale Scientifica, Naples, 2023 (**Giuseppe D'Angelo**)

747

Reviews

- ANTONELLO BLASI, *Concordati africani. Fonti di diritto concordatario africano*, with *Preface* by Card. PIETRO PAROLIN and *Introduction* by GIUSEPPE DALLA TORRE, Valore Italiano Editore, Roma, 2024 (**Giovanni Russo**) 761
- GAETANO DAMMACCO, *Geopolitica tra religioni e diritto. Costruire pace, libertà, fratellanza*, Stilo Editrice, Noventa Padovana, 2024, pp.106 (**Ignazio Barbetta**) 765
- CRISTINA HERMIDA DEL LLANO, *Justicia racial, derechos y mirorías*, Tirant Lo Blanch, Valencia, 2023 (**Gaetano Dammacco**) 768
- NATASCIA MARCHEI, STEFANIA NINATTI (a cura di), *Diritto e società plurale: questioni aperte*, Giappichelli, Torino, 2024, pp. 218 (**Brigitta Mariaeclaire Catalano**) 772
- BEATRICE SERRA (a cura di), *I rapporti Cina-Santa Sede. Frammenti di ricerca a cent'anni dal Concilio di Shanghai*, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza, 2024, pp. 214 (**Brigitta Mariaeclaire Catalano**) 775

*Prospettive di valorizzazione sociale dei beni del Fondo Edifici di Culto (FEC): iniziative socio-culturali e per la promozione del dialogo interreligioso**

*Perspectives for the social valorization of the Worship Buildings Fund's (Fondo Edifici di Culto – FEC) assets: socio-educational, cultural, and inter-religious dialogue initiatives**

GAIA FEDERICA TARABIONO

RIASSUNTO

Il contributo si propone di condividere gli esiti di una riflessione sulle potenzialità gestionali del patrimonio del Fondo Edifici di Culto correlate alle prospettive di valorizzazione sociale dei beni amministrati (patrimonio infruttifero e fruttifero) alla luce delle linee guida e degli strumenti multidisciplinari elaborati, su scala europea, in materia di cultural heritage. Tali strumenti sono stati applicati a una valutazione ex post dei risultati delle recenti iniziative socio-culturali promosse dal Fondo per il recupero della Chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi in Napoli e delle correlate iniziative socio-educative per il sostegno e il recupero di minori provenienti da circuiti penitenziari. Dall'analisi ex post è stato possibile desumere criteri guida cui poter conformare, con una valutazione ex ante, un'ipotesi di riconversione degli immobili fruttiferi in disuso in luoghi interculturali-interculturali quale esempio performante di valorizzazione del bene.

PAROLE CHIAVE

Fondo Edifici di Culto; patrimonio culturale di interesse religioso; dialogo interreligioso

ABSTRACT

This paper aims to share the findings of a reflection on the management potential of the Fondo Edifici di Culto – FEC related to the prospects for the social valorisation of the heritage (non- and interest-bearing assets) in the light of the European guidelines and

* Il presente contributo costituisce la versione ampliata e integrata con note dell'intervento tenuto in occasione della *Annual Conference 2024 di EuARe (European Academy of Religion)*, svoltasi a Palermo dal 20 al 23 maggio, nell'ambito della sessione *Legal notes on the margins of a new era for places of worship 4.0.*

multidisciplinary tools developed on the subject of cultural heritage. These tools were applied in an ex post evaluation of the outcomes of the socio-cultural initiatives promoted by the FEC for the recovery of the Church of Sant'Aspreno ai Crociferi in Naples and of the related socio-educational initiatives for the rehabilitation of young offenders from justice system. The ex post evaluation enabled the derivation of guiding criteria which, in an ex ante evaluation, could be employed to formulate a hypothesis for the conversion of dis-used interest-bearing properties into intercultural-interreligious spaces as a performing example of assets valorisation.

KEYWORDS

Fondo Edifici di Culto; cultural heritage of religious interest; interreligious dialogue

SOMMARIO: 1. Introduzione – 2. Valorizzazione sociale del patrimonio infruttifero del FEC: iniziative socio-educative e culturali alla luce dei CCCM Indicators e del Play ReCH approach – 3. Valorizzazione sociale del patrimonio fruttifero del FEC: riconversione e rigenerazione del bene alla luce del Cultural Heritage Low-Entropy Enhancement approach – 4. Conclusioni.

1. Introduzione

L'art. 58 della legge n. 222 del 1985 identifica le principali funzioni istituzionali del Fondo Edifici di Culto (FEC) nelle azioni di conservazione, restauro, tutela e valorizzazione dei beni costituenti il suo patrimonio¹. Nella gestione pratica la cadenza quadripartita della norma sembrerebbe accolta nella distinzione delle azioni di “tutela” e “valorizzazione” quali *clusters* principali cui ascrivere gli effetti di quelle residue di “conservazione” e “restauro”, complete nella loro accessorialità.

Parallelamente, il Codice dei beni culturali e del paesaggio² consente di inquadrare, a sua volta, il progetto di gestione del patrimonio culturale in una gerarchia definitoria che ricomprende nel vertice più alto della tutela (art. 3) e della valorizzazione (art. 6) ogni misura che concorra alla conservazione (art. 29). L'impianto

¹ «I proventi del patrimonio del Fondo Edifici di Culto, integrati nella misura di cui al terzo comma dell'articolo 50, sono utilizzati per la conservazione, il restauro, la tutela e la valorizzazione degli edifici di culto appartenenti al Fondo, nonché per gli altri oneri posti a carico del Fondo stesso», L. 20 maggio 1985, n. 222, art. 58.

² D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

dell'articolo 29 del Codice³, in particolare, delinea le misure di conservazione in un complesso operativo strettamente dipendente dalla valorizzazione del bene nel rispetto della sua identità, del contesto e dell'efficienza funzionale.

I contenuti evidenziati dalla lettura in combinato disposto dei testi normativi citati trovano parafrasi e sintesi nei modelli multidisciplinari elaborati, su scala europea, in materia di valorizzazione sociale del *cultural heritage*⁴.

Il quesito della ricerca alla base di questo contributo si propone di valutare la mutuabilità delle linee guida e degli strumenti che tali studi e modelli offrono quale utile ipotesi metodologica per indagare le potenzialità gestionali del patrimonio del Fondo Edifici di Culto correlate alle prospettive di valorizzazione sociale dei beni. I meccanismi di bilancio del FEC fanno emergere quali profili di maggiore criticità gestionale sia l'elevato costo associato al mantenimento della componente infruttifera del patrimonio – beni mobili e immobili destinati all'uso del culto (cfr. *infra* §2) – sia lo sfruttamento ancora non ottimale della componente fruttifera – beni mobili e immobili disponibili, non soggetti a vincolo di destinazione ex artt. 831 comma 2 e 822 c.c. (cfr. *infra* §3) – che è tra le principali entrate economiche del Fondo⁵.

Si è quindi proceduto con una valutazione *ex post* dei risultati della recente iniziativa socio-culturale promossa dal FEC per il recupero della Chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi in Napoli (e delle correlate iniziative socio-educative per il sostegno e il recupero di minori provenienti da circuiti penitenziari) con l'intento di trarre criteri guida cui conformare, in una valutazione *ex ante* e alla luce della cornice normativa in materia di edilizia di culto, un'ipotesi

³ «1. La conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro. 2. Per prevenzione si intende il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto. 3. Per manutenzione si intende il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti. 4. Per restauro si intende l'intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo, alla protezione ed alla trasmissione dei suoi valori culturali [...]». *Ivi*, art. 29.

⁴ Nella versione italiana della Convenzione quadro di Faro (*Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società*, CETS No. 199, 2005) è riportata una nota che motiva la scelta di traduzione di «*cultural heritage*» in «eredità culturale» anziché in «patrimonio culturale» per scongiurare la confusione con la definizione normativa contenuta nel Codice Urbani. Ai fini della scelta metodologica di questo contributo (in particolare per la selezione dei modelli e degli indicatori che rappresentano un'elaborazione pratica dei contenuti della Convenzione) si è ritenuta risalete tale *querelle* terminologica, d'altra parte superata a favore di un'identità delle due traduzioni con la legge italiana di ratifica della Convenzione (*Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società*, Legge 1° ottobre 2020, n. 133).

⁵ Sul tema, cfr. TIZIANA DI IORIO, *Il Fondo Edifici di Culto. Tutela, valorizzazione e sviluppo sostenibile*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (<https://www.statoechiese.it>), 5, 2021.

progettuale di riconversione in spazi interculturali-interculturali degli immobili fruttiferi in disuso, quale esempio performante di valorizzazione del bene (accrescimento della fruibilità culturale *erga omnes*).

La valutazione è stata circoscritta all'applicabilità di tre modelli, scelti per la versatilità delle classi di studio che elaborano (e che saranno richiamate nei prossimi paragrafi): il *Cultural and Creative Cities Monitor (CCCM)*, che misura la capacità performativa di una città in funzione dell'offerta culturale⁶; il *Play Re-use Cultural Heritage approach (Play)*, che integra gli indicatori del CCCM all'esito di uno studio condotto sulla gestione del patrimonio culturale da parte delle *heritage and cultural communities*⁷; il *Cultural Heritage Low-Entropy Enhancement approach (CHLEE)*, che contestualizza le classi individuate dal CCCM in una prospettiva economica⁸.

2. Valorizzazione sociale del patrimonio infruttifero del FEC: iniziative socio-educative e culturali alla luce dei CCCM Indicators e del Play ReCH approach

La *Convention on the Value of Cultural Heritage for Society* (Convenzione di Faro)⁹, muovendo dalla «fondatezza dei principi di quelle politiche per il

⁶ Elaborato dal Joint Research Center (JRC) della Commissione Europea, il CCCM è descritto quale strumento per aiutare i *policy makers* (a livello nazionale, regionale e locale) a identificare i punti di forza e le potenzialità gestionali della propria città. I dati raccolti dal CCCM consentono un'analisi comparativa tra le città catalogate. I Ricercatori del JRC pongono quale finalità dello strumento la promozione del dibattito sul ruolo della cultura nello sviluppo del benessere sociale ed economico delle città. Nel 2023 il CCCM copre 196 città distribuite in 29 nazioni europee. Cfr., per un'introduzione allo strumento, <https://composite-indicators.jrc.ec.europa.eu/cultural-creative-cities-monitor> e VALENTINA MONTALTO, CARLOS JORGE TACAO MOURA, SVEN LANGEDIJK, MICHAELA SAISANA, *Culture counts: An empirical approach to measure the cultural and creative vitality of European cities*, in *Cities: The International Journal of Urban Policy and Planning*, 89, 2019; cfr., per metodologia e dati, <https://view.officeapps.live.com/op/view.aspx?src=https%3A%2F%2Fcomposite-indicators.jrc.ec.europa.eu%2Fassets%2Fstorage%2Fcms-modules%2FSeptember2023%2FO2X3VCqPbo9G3LN VfZqz.xlsx&wdOrigin=BROWSELINK>.

Il modello sarà richiamato *infra*, § 2.

⁷ Applicazione del CCCM alla valorizzazione dei patrimoni culturali siti nella città di Salerno. Per approfondimenti, si veda MARIA CERRETA, GAIA DALDANISE, LUDOVICA LA ROCCA, SIMONA PANARO, *Triggering Active Communities for Cultural Creative Cities: The "Hack the City" Play ReCH Mission in the Salerno Historic Center (Italy)*, in *Sustainability*, 13, 2021.

Il modello sarà descritto *infra*, § 2.

⁸ Per approfondimenti, si veda MARIA CERRETA, GAIA DALDANISE, ELEONORA GIOVENE DI GIRASOLE, CARMELO MARIA TORRE, *A Cultural Heritage Low Entropy Enhancement Approach: An Ex Post Evaluation of Creative Practices*, in *Sustainability*, 13, 2021.

Il modello sarà descritto *infra*, § 3.

⁹ La Convenzione, adottata dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa il 13 ottobre 2005 ed entrata in vigore il 1° giugno 2011, «[...] sottolinea gli aspetti importanti del patrimonio culturale

patrimonio culturale e delle iniziative educative che trattano equamente tutte le eredità culturali, promuovendo così il dialogo fra le culture e le religioni»¹⁰, enuncia l'impegno delle Parti sottoscrittrici a ideare e attuare strategie che, coerentemente con le disposizioni della Convenzione, riconoscano «il ruolo dell'eredità culturale»¹¹ nella costruzione di una società pacifica e democratica, nei processi di sviluppo sostenibile e nella promozione della diversità culturale»¹² e incentivino «una maggiore sinergia di competenze fra tutti gli attori pubblici, istituzionali e privati coinvolti»¹³.

Per la Convenzione, l'efficiente coordinamento tra gli attori sembrerebbe esplicarsi nello sviluppo delle dinamiche interrelazionali che possono originarsi dalla triade identificata dalla definizione di *multilevel governance*¹⁴, nell'ottica di un ampliamento della categoria del *sub-national level* (*governance* locale). La miglior allocazione dei processi decisionali è prodromica all'affermazione di una dinamica elastica che, superando la rigida distinzione gerarchica a favore di una redistribuzione dei processi, interessi paritariamente i livelli coinvolti in funzione di una connessione bidirezionale tra il piano verticale e quello orizzontale di sviluppo della struttura politica¹⁵.

La Convenzione di Faro rappresenta un significativo *paradigm shift*¹⁶ nell'orientare il *sub-national level* al riconoscimento del capitale umano e delle risorse culturali delle *Heritage Communities* quali modelli economicamen-

in relazione ai diritti umani e alla democrazia. Promuove una comprensione più ampia del patrimonio culturale e della sua relazione con le comunità e la società. La Convenzione ci incoraggia a riconoscere che gli oggetti e i luoghi non sono, di per sé, ciò che è importante del patrimonio culturale. Essi sono importanti per i significati e gli usi che le persone attribuiscono loro e per i valori che rappresentano» (<https://www.coe.int/it/web/venice/faro-convention>).

¹⁰ Preambolo, p. 2.

¹¹ Cfr. *supra*, nota 4.

¹² Articolo 1.

¹³ *Ibidem*.

¹⁴ La definizione di *multilevel governance* (MLG), come elaborata da Gary Marks nel 1993, descrive l'evoluzione politica dei processi decisionali nati dal confronto del potere statale con quello sovranazionale dell'Unione Europea. Gli studi successivi a quelli di Marks hanno cercato risposta al quesito su come strategie riconducibili alla *Multilevel Governance Theory* dovessero raggiungere un equilibrio tra il livello locale (*sub-national*), il livello nazionale (*national*) e quello globale (*supranational*) al fine di realizzare obiettivi unitamente individuati. Per approfondimenti, si veda GARY MARKS, *Structural policy and multi-level governance in the EC*, in ALAN W. CAFRUNY, GLENDA G. ROSENTHAL (a cura di), *The State of the European Community: The Maastricht Debates and Beyond* (European Community Studies Association), vol. II, Lynne Rienner Pub, Boulder, 1993, pp. 391-410; SIMONA PIATTONI, *La "governance" multi-livello: sfide analitiche, empiriche e normative*, in *Rivista italiana di scienza politica*, 3, 2005, pp. 417-446; MOEKO SAITO-JENSEN, *Theories and Methods for the Study of Multilevel Environmental Governance*, Centre for International Forestry Research, Bogor, 2015.

¹⁵ Cfr. GARY MARKS, *op. cit.*, pp. 406-407.

¹⁶ COSÌ MARIA CERRETA, GAIA DALDANISE, LUDOVICA LA ROCCA, SIMONA PANARO, *op. cit.*, p. 4.

te efficienti e sostenibili. La *governance* locale è chiamata ad attuare strategie di valorizzazione del patrimonio culturale nell'articolazione di una circolarità in cui la comunità sia al tempo stesso fruitrice (destinataria del valore che il patrimonio culturale offre) e attrice (socialmente responsabile della tutela dello stesso), in un nesso che richiama quello di diritto-dovere.

In sintonia con le linee guida europee, la Direzione del Fondo Edifici di Culto accoglie la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la realizzazione del diritto-dovere della «responsabilità condivisa»¹⁷, promuovendo una collaborazione multi-sistemica nella consapevolezza che un'efficace azione amministrativa richieda l'apporto combinato del Ministero dell'interno, del Ministero della cultura, del Ministero delle infrastrutture, del Ministero della giustizia, degli Enti Territoriali, dei privati e dell'Autorità Ecclesiastica, con particolare riferimento alla Chiesa locale quale parte attiva della realtà sociale del territorio¹⁸. Una sinergia che ha permesso agli accordi stipulati dal Fondo Edifici di Culto per il recupero della Chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi in Napoli e per il sostegno di minori provenienti da circuiti penitenziari di rappresentare una concreta e puntuale risposta alla domanda sociale di riqualificazione del territorio. La valorizzazione dei beni teatro delle iniziative si è realizzata mediante l'attribuzione di qualità sociale al bene culturale-culturale amministrato¹⁹: una gestione funzionale, e non solo strettamente patrimoniale, che ha massimizzato le potenzialità del bene tutelato. Il recupero della Chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi (che, non accessibile al pubblico da quarant'anni, versava in stato d'abbandono) è risultato infatti possibile a seguito della stipula della convenzione triennale con la quale il FEC ha autorizzato la fruizione, «per fini turistico-culturali e socio-educativi, della Chiesa [...] e delle sue pertinenze [...]. La convenzione disciplina l'utilizzo della Chiesa, nel rispetto della prioritaria destinazione a uso di culto, come centro di aggregazione giovanile attraverso la creazione di laboratori e botteghe d'arte con la modalità della mostra-atelier. All'interno degli spazi, inoltre, potranno essere realizzati spettacoli musicali, workshop e percorsi di alta formazione artistica in collaborazione con istituzioni universitarie, accademie e conservatori»²⁰.

¹⁷ Legge 1° ottobre 2020, n. 133, Parte III.

¹⁸ Si rimanda ai contenuti del Convegno “*Il Fondo Edifici di Culto. Storia – Struttura – Gestione – Patrimonio*”, promosso dal Ministero dell'interno, dal Fondo Edifici di Culto e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore (8 novembre 2023, Sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva in Roma). La registrazione dell'evento è disponibile sul canale YouTube del Ministero dell'interno (<https://www.youtube.com/watch?v=p-voFM2Lwic>).

¹⁹ Cfr. *ibidem*.

²⁰ MINISTERO DELL'INTERNO, *Valorizzazione del patrimonio del Fondo edifici di culto anche con iniziative culturali e socio-educative*, 2023 (<https://www.interno.gov.it/it/notizie/valorizzazione->

Da maggio 2023 una parte della Chiesa ospita il polo museale *Jago Museum*, una mostra-atelier delle opere dello scultore Jacopo Cardillo (Jago)²¹. L'apertura del museo ha catalizzato l'attenzione sociale sull'edificio²², rendendo il "luogo" della Chiesa "spazio" co-protagonista nei progetti che concorrono al cosiddetto «modello Sanità» (programma di riqualificazione del territorio, di contrasto al disagio giovanile e alla criminalità minorile), nato nel 2006 dall'impegno di padre Antonio Loffredo della Parrocchia di Santa Maria della Sanità, oggi affidataria della Chiesa di Sant'Aspreno per ciò che concerne le azioni culturali e pastorali²³.

Le iniziative sul territorio del Rione Sanità hanno favorito la stretta collaborazione della Parrocchia con fondazioni locali, imprese e privati ma, soprattutto, con la cooperativa «la Paranza» che si è distinta nel lavoro di inclusione dei giovani nei progetti di autosviluppo²⁴. Il risultato più significativo raggiunto dal «modello Sanità», dopo la vincente gestione diretta delle Catacombe di Napoli e la riqualificazione del percorso noto come «Miglio Sacro»²⁵, è che i giovani destinatari dei progetti abbiano acquisito i contenuti valoriali della formazione ricevuta facendoli propri e, da fruitori, siano divenuti attori: giovani di età compresa tra i 22 e i 28 anni hanno a loro volta fondato, nel febbraio 2024, la cooperativa di comunità «La Sorte», impresa sociale che si occuperà di gestire molti siti culturali e culturali del Rione, tra i quali spicca

patrimonio-fondo-edifici-culto-anche-iniziativa-culturali-e-socio-educative).

Nel 2022 il Fondo Edifici di Culto ha stipulato un analogo accordo triennale di collaborazione con i Ministeri della giustizia e della cultura per la promozione di attività finalizzate al contrasto della criminalità minorile. I progetti pilota hanno interessato la Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola a Roma e il Complesso monumentale di Santa Chiara a Napoli. Per approfondimenti, cfr. <https://comunicazioneinform.it/progetti-di-recupero-del-disagio-giovanile-accordo-tra-ministeri-interno-giustizia-e-cultural/>.

²¹ Nel 2019, dopo l'installazione della scultura «Figlio Velato» nell'oratorio della Basilica di San Severo, lo scultore Jacopo Cardillo aveva già ricevuto autorizzazione a usufruire della Chiesa come proprio laboratorio, seppur ancora a porte chiuse. Per approfondimenti sul polo museale si rimanda al sito web ufficiale (<https://jago.art/it/>).

²² Per approfondimenti, cfr. ANNA TERESA DAMIANO, *Jago, un museo per la Sanità*, in *Rainews: Tgr Campania*, 2023 (<https://www.rainews.it/tgr/campania/video/2023/05/jago-un-museo-per-la-sanita-7d0374a2-a4bc-45f4-ba3a-f7160a34a87f.html>).

²³ Cfr. <https://artbonus.gov.it/2411-chiesa-di-santaspreno-ai-crociferi.html>.

²⁴ Secondo i dati riportati da *Il Sole 24 Ore*, nel 2023 la Cooperativa contava 62 dipendenti, di età compresa tra i 22 e i 24 anni, provenienti da circuiti di esecuzione penale. Enzo Porzio, tra i fondatori della Cooperativa, elegge a miglior strumento del percorso di formazione e di inclusione lavorativa svolto l'aver scelto «la bellezza come strumento di dialogo». DONATA MARRAZZO, *Modello Rione Sanità, la criminalità minorile si combatte creando alternative: il patto fra scuola e Terzo settore*, in *Il Sole 24 Ore*, 2023 (https://www.ilsole24ore.com/art/modello-rione-sanita-criminalita-minorile-si-combatte-creando-alternative-patto-scuola-e-terzo-settore-AFeTBWp?refresh_ce=1).

Per approfondimenti, si veda anche <https://catacombedinapoli.it/it/about/>.

²⁵ Zona compresa tra le Catacombe e la porta di San Gennaro.

proprio la Chiesa di Sant'Aspreno²⁶ con lo *Jago Museum* e il suo progetto di insegnare la «cura della cultura e [la] cultura della cura»²⁷.

L'UNESCO, in occasione del vertice di Napoli (27-29 novembre 2023) sul tema «*Cultural Heritage in the 21st Century*»²⁸, ha riconosciuto quale esempio virtuoso il «modello Sanità», potenziato dall'attuazione delle iniziative di cui il Fondo Edifici di Culto è stato promotore. In occasione del vertice, il direttore generale UNESCO Audrey Azoulay, per fronteggiare le criticità di gestione dei patrimoni culturali, ha rivolto «un appello all'azione [e ha ricordato][...] soprattutto che vanno messe le persone, le comunità al centro di ogni strategia di sviluppo legata ai nostri patrimoni materiali e immateriali, garantendo inclusione sociale ed economica»²⁹.

In questa prospettiva non si può trascurare di introdurre i *Thematic Indicators for Culture in the 2030 Agenda*, elaborati dall'UNESCO per isolare e misurare quale specifica variabile il contributo della cultura al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals (SDGs)*³⁰: gli indicatori rilevano e monitorano il valore della variabile attraverso la raccolta, da più fonti, di dati quantitativi e qualitativi che fotografano i risultati locali e nazionali. Il *Sustainable Development Goal* riferito alla gestione sostenibile del patrimonio culturale è il numero 11.4 *Cultural & Natural Heritage*. Lo stato dell'arte dello sviluppo del relativo indicatore (*indicator 11.4.1*), da parte dell'UNESCO Institute of Statistics (UIS), è il risultato di una formula per il calcolo della «spesa totale pro capite per la tutela, protezione e conservazione di tutto il patrimonio culturale e naturale, per fonte di finanziamento (pubblico, privato), tipologia di patrimonio (culturale, naturale) e livello di governo (nazionale, regionale, e locale/municipale)»³¹.

²⁶ Cfr. VERA VIOLA, *Napoli, nel Rione Sanità una nuova cooperativa per Sant'Aspreno e i Cristallini*, in *Il Sole 24 Ore*, 2024 (https://www.ilsole24ore.com/art/napoli-rione-sanita-nuova-cooperativa-sant-aspreno-e-cristallini-AFJShDiC?refresh_ce&nof).

²⁷ (<https://catacombedinapoli.it/it/luoghi/santaspreno-ai-crociferi-jago-museum/>).

²⁸ Cfr. ANNA PAOLA MERONE, *Napoli ospiterà dal 27 al 29 novembre un vertice Unesco con delegazioni di 194 Paesi*, in *Corriere del Mezzogiorno*, 2023 (https://napoli.corriere.it/notizie/cronaca/23_novembre_03/napoli-ospitera-dal-27-al-29-novembre-un-vertice-unesco-con-delegazioni-di-194-paesi-53b49769-932e-4e3a-9ccc-0c6a6af6axlk.shtml?refresh_ce).

²⁹ ANNA TERESA DAMIANO, *Unesco, modello Sanità*, in *Rainews: Tgr Campania*, 2023 (<https://www.rainews.it/tgr/campania/video/2023/11/unesco-modello-sanita-8578ef88-1c2f-4dc8-9f44-bfae70ca3fad.html>).

³⁰ Cfr. MARIA CERRETA, GAIA DALDANISE, ELEONORA GIOVENE DI GIRASOLE, CARMELO MARIA TORRE, *op. cit.*, p. 5. Per approfondimenti, si veda UNESCO, *Culture 2030 Indicators*, UNESCO, Parigi, 2019 (<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000371562>).

³¹ Traduzione a cura dell'autore. Testo originale: «*Total per capita expenditure on the preservation, protection and conservation of all cultural and natural heritage, by source of funding (public, private), type of heritage (cultural, natural) and level of government (national, regional, and local/municipal)*»

Dalla descrizione emerge come l'indicatore non misuri direttamente il contributo culturale al raggiungimento del *SDG* ma un aspetto ad esso strettamente correlato, cioè l'investimento economico (l'indicatore è quindi associato al *SDG* 11.4 in quanto *proxy*). Nello specifico, sono esclusi dalla capacità misurativa dell'indicatore in esame quei fattori «non monetari, quali normative nazionali o politiche nazionali/locali per la salvaguardia, protezione e conservazione del patrimonio nazionale culturale e/o naturale [...]»³².

L'indicatore UNESCO 11.4.1, fotografando un aspetto della politica economica in tema di *cultural heritage*, costituisce dunque un utile strumento per incentivare *best practices* prodromiche al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Tuttavia, la metodologia a supporto dell'elaborazione potrebbe rappresentare un limite nell'applicazione dell'indicatore finalizzata all'analisi di strumenti di *governance* correlati a iniziative di *Heritage Communities*: l'aggregazione trasversale dei dati attraverso macro tematiche rende infatti più difficoltosa la distinzione delle tipologie di iniziative e la misurazione del loro peso specifico, consentendo solo una comparazione dei risultati complessivi.

A differenza dell'indicatore UNESCO, i modelli selezionati in questo contributo, per una riflessione sugli effetti delle *community and culture led strategies* in tema di valorizzazione sociale dei beni gestiti dal FEC, strutturano la raccolta dei dati quantitativi e qualitativi in funzione di un *pattern* articolato di termini di paragone che agevola l'analisi comparativa nel rispetto della specificità. Il *Cultural and Creative Cities Monitor (CCCM)*³³ e il *Re-use Cultural Heritage approach (Play ReCH)*³⁴ – strumenti che possono dirsi tra loro complementari – distribuiscono infatti il dato aggregato dell'*index score* nella suddivisione in *sub-indices*, *policy dimensions* e *indicators*: gli indicatori misurano aspetti tangibili in funzione dei quali è possibile la quantificazione delle categorie intermedie delle dimensioni e, quindi, l'attribuzione di un punteggio alle macro-categorie intangibili degli indici 1. *Cultural Vibrancy*; 2. *Creative Economy*; 3. *Enabling Environment*³⁵.

(consultabile, all'aggiornamento di dicembre 2023, in <https://unstats.un.org/sdgs/metadata/files/Metadata-11-04-01.pdf>). Per approfondimenti sul Sustainable Development Goal 11.4 si rimanda al sito web dell'UNESCO Institute for Statistics (<https://uis.unesco.org/en/topic/sustainable-development-goal-11-4>).

³² Traduzione a cura dell'autore. Testo originale: «*It does not measure non-monetary factor such as national regulations or national/local policies for the preservation, protection and conservation of national cultural and/or natural heritage [...]*». UNESCO, *op. cit.*, p. 36.

³³ Cfr. *supra*, nota 6.

³⁴ Cfr. *supra*, nota 7.

³⁵ Per una più chiara rappresentazione degli strumenti in esame, si invita a consultare le tabelle disponibili: per il CCCM, sul sito <https://composite-indicators.jrc.ec.europa.eu/cultural-creative-cities-monitor>; per il Play ReCH, in MARIA CERRETA, GAIA DALDANISE, LUDOVICA LA ROCCA, SIMONA PANARO,

Nello specifico, il CCCM è uno strumento che permette di misurare la capacità performativa di una città sulla base dell'offerta culturale e della partecipazione delle persone in correlazione a variabili di *creative economy*. La peculiare capacità adattativa dello strumento in esame è resa possibile dall'individuazione di categorie – per gli indici e per le dimensioni – ampie ma ben definite, che ricalcano la multidimensionalità della nozione “cultura”: il dettaglio degli indicatori non vincola a una rigida tipicità, ma offre piuttosto un ventaglio esemplificativo integrabile e/o modificabile per forgiare strumenti *spin-off* su misura per la realtà destinataria del monitoraggio.

In tale prospettiva, il *Play ReCH* implementa gli indicatori del CCCM rendendo lo strumento idoneo alla misurazione basata su una *neighbourhood scale* e focalizzata sul rilevamento degli effetti di valorizzazione del patrimonio culturale e di rigenerazione urbana: il quadro di riferimento del *Cultural and Creative Cities Monitor* è così trasformato in un *Cultural Creative Place-based Monitor*³⁶. I risultati che il progetto *Play ReCH* presenta sono il prodotto della simulazione che ha coinvolto un gruppo di cittadini in un *living lab*³⁷, all'esito del quale si attendeva la formulazione di proposte finalizzate al recupero del patrimonio culturale del territorio attraverso l'ottimizzazione della gestione dei beni o il riuso di quelli in stato di abbandono. I dati raccolti hanno indotto una rimodulazione del quadro di riferimento del CCCM relativamente ai *sub-indices*³⁸ *Cultural Vibrancy* e *Enabling Environment*: per il primo, sono stati rielaborati gli indicatori associati alle dimensioni 1.1 *Cultural Venues & Facilities* e 1.2 *Cultural Participation & Attractiveness*; per il secondo, quelli delle dimensioni 3.1 *Human Capital & Education*; 3.2 *Openness, Tolerance & Trust*; 3.4 *Quality of Governance*.

Pur non essendo disponibili, nel caso di specie, dati che consentano una misurazione concreta degli effetti della valorizzazione sociale della Chiesa di Sant'Aspreno, la duttilità dei *clusters* applicati permette di evidenziare rilevanti analogie tra l'iniziativa in esame e i casi di studio oggetto del *Play ReCH*, supportando un'adesione costruttiva alle conclusioni del progetto. È infatti possibile riscontrare come la scelta di rendere la Chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi oggetto di una valorizzazione sociale rientri pienamente nel campo

op. cit., p. 15. Si fa riferimento a queste fonti per la redazione delle successive note sul confronto degli indicatori del *Play ReCH* con quelli del CCCM.

³⁶ *Ivi*, p. 7.

³⁷ Il *living lab*, ambientato nel centro storico della città di Salerno, ha reso i cittadini protagonisti di quattro fasi di lavoro: *co-explore*, *co-design*, *co-test*, *co-monitor*. Cfr. *ibidem*.

³⁸ Nel *Play ReCH* i *sub-indices* del CCCM assumono la denominazione di *domains*, ma rimangono invariati per quantità e descrizione.

di indagine degli indicatori sui luoghi e sugli edifici associati alla dimensione 1.1 (*Cultural Venues & Facilities*). La riformulazione del *Play ReCH* include in questa dimensione i siti culturali non ascritti a un riconoscimento istituzionale, ma identificati come tali dai cittadini (*Sights and landmarks recognised by citizens*³⁹), e quelli rigenerati a seguito di riconversione del loro utilizzo tramite attività culturali (*Recovered and culturally active sites*⁴⁰): l'apertura dello *Jago Museum* concreta un progetto di riuso che, non sacrificando la finalità culturale, ha promosso il recupero della Chiesa, catalizzando sull'edificio l'attenzione sociale che si è trasformata in coinvolgimento diretto della cittadinanza.

La partecipazione della comunità è indice di valutazione anche nella riclassificazione degli indicatori di altre due dimensioni.

La prima è la 3.4 *Quality of governance*⁴¹, misurata dal *Play ReCH* in funzione del punteggio attribuibile agli indicatori *Creation and encouragement of trusting relationships between people and institutions* e *Collaboration agreements for the cultural heritage enrichment*: entrambi pongono su un piano di rilievo l'adozione di sistemi di *co-governance* e l'importanza di coinvolgere i cittadini nella tutela/gestione del patrimonio culturale del proprio territorio, nell'esplicazione del già richiamato diritto-dovere della «responsabilità condivisa»⁴².

La seconda dimensione è la 1.2 *Cultural Participation & Attractiveness*, che introduce gli indicatori: *Formal/informal groups engaged in cultural heritage enrichment*; *Formal groups involved in the co-management of cultural heritage*; *Cultural and creative actions co-produced by the communities*⁴³. La distinzione tra gruppi formali e informali è posta in un'alternatività non esclusiva: il *Play ReCH* considera una *sub-level governance* articolata in una collaborazione sinergica aderente a quella riscontrata tra gli attori delle iniziative in esame e che ha avuto tra i risultati più emblematici l'affidamento della gestione delle attività ospitate nella Chiesa di Sant'Aspreno alla neonata impresa sociale «La Sorte». Nell'ipotesi di una misurazione, questa e le altre iniziative di recupero di minori provenienti da circuiti penitenziari attribui-

³⁹ L'indicatore CCCM corrispondente è *Sights & landmarks*.

⁴⁰ Gli indicatori CCCM corrispondenti sono: *Museum & art galleries*; *Cinemas*; *Concert & music halls*; *Theatres*.

⁴¹ Nel CCCM la dimensione 3.4 *Quality of Governance* ha quale unico indicatore: *Quality of governance* (presentando un'identità di descrizione tra dimensione e indicatore).

⁴² Cfr. *supra*, note 17 e 18.

⁴³ Gli indicatori CCCM corrispondenti sono: *Tourist overnight stays*; *Museum visitors*; *Cinema attendance*. All'aggiornamento 2023, l'indicatore *Satisfaction with cultural facilities* risulta omissso per indisponibilità di dati.

rebbero alla dimensione 1.2 un punteggio che influenzerebbe quello della dimensione 3.1 *Human Capital & Education*, in considerazione di una fattuale diretta proporzionalità con la terna di indicatori contemplati da quest'ultima dimensione (*New abilities acquired; Development of soft skills; Citizen awareness*⁴⁴). A fronte, poi, della durata triennale della Convenzione stipulata dal FEC per la Chiesa di Sant'Aspreno e del conseguente impegno dello scultore Jago alla fondazione di una scuola d'arte⁴⁵, l'ipotesi dell'adeguamento del modello *Play ReCH* all'iniziativa del FEC richiederebbe che la dimensione 3.1 includesse anche un nuovo indicatore finalizzato alla misurazione del dato prognostico degli effetti a lungo termine in tema di *Human Capital & Education* (in un rapporto di causa-effetto con le iniziative attuate).

Infine, la dimensione 3.2 *Openness, Tolerance & Trust* è rielaborata in funzione di indicatori che attribuiscono un punteggio alla predisposizione delle *cultural and creative communities* a innescare la nascita di nuovi gruppi di comunità (*Trigger and stimulation of new community groups*) e a creare e incoraggiare nuovi *networks* e relazioni di fiducia tra le persone (*Creation and encouragement of new networks* e *Creation and encouragement of trusting relationships among people*)⁴⁶. Anche queste categorie di monitoraggio risultano particolarmente significative se applicate ancora alle iniziative socio-educative promosse dal FEC in collaborazione con il Ministero della giustizia⁴⁷. I minori hanno svolto le attività rieducative (finalizzate al reinserimento sociale) presso beni culturali-culturali che hanno rappresentato l'anello di congiunzione con la comunità. I beni sono stati valorizzati nel superamento dell'idea della loro conservazione con criteri museali e nell'esaltazione della loro presenza come realtà vive, capaci di un permanente adattamento volto al dialogo con la società⁴⁸.

Gli edifici sono stati significanti del ruolo sociale che le attività ospitate

⁴⁴ Gli indicatori CCCM corrispondenti sono: *Graduates in arts & humanities; Graduates in ICT*.

⁴⁵ Scuola che istruisca gli studenti anche nelle materie necessarie al raggiungimento di un'autonomia gestionale della propria attività artistica: «diritto d'autore, marketing, comunicazione e finanza». CONCHITA SANNINO, Jago: "Apro il mio laboratorio d'arte nel rione Sanità", in *La Repubblica*, 2020 (https://napoli.repubblica.it/cronaca/2020/02/06/news/jago_apro_il_mio_laboratorio_d_arte_nel_rione_sanita_napoli-247787839/).

⁴⁶ Gli indicatori CCCM corrispondenti sono: *Foreign graduates; Foreign-born population*. All'aggiornamento 2023, gli indicatori *Tolerance of foreigners; Integration of foreigners; People trust* risultano omessi per indisponibilità di dati.

⁴⁷ Il riferimento può essere esteso al coinvolgimento di minori provenienti dai circuiti di esecuzione penale nelle collaborazioni presso la Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola (Roma) e il Complesso monumentale di Santa Chiara (Napoli). Cfr. *supra*, nota 20.

⁴⁸ Cfr. CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA: ASSEMBLEA GENERALE, *I Beni Culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti*, in *Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana*, 9, 1992, Prot. n. 862/92, p. 334.

hanno ricoperto, presentandosi alla comunità in una funzionalità di contesto propria di edifici non solo «collettivi – riservati cioè alla sola comunità selezionata dei fedeli – [ma anche] [...] pubblici capaci, anche per le attività [ospitate][...], in una misura più ampia, di accogliere»⁴⁹.

Un “luogo”, dunque, che diviene «luogo del gesto»⁵⁰, trasformandosi in uno “spazio” portatore esso stesso di significato e assumendo la capacità di sviluppare, nell’interazione con il fruitore, «una corrispondenza identitaria [...] centrata su un “gesto umanizzato”»⁵¹.

3. Valorizzazione sociale del patrimonio fruttifero del FEC: riconversione e rigenerazione del bene alla luce del Cultural Heritage Low-Entropy Enhancement approach

L’adesione alle conclusioni del progetto *Play ReCH*, per come illustrata nel precedente paragrafo, è stata supportata dalle analogie riscontrate con l’esperienza di valorizzazione sociale della Chiesa di Sant’Aspreno e, di conseguenza, dalla potenziale attribuzione di un *range* alto di punteggio agli indicatori applicati.

In tema di valorizzazione sociale della componente fruttifera del patrimonio del Fondo Edifici di Culto, la riflessione sulle *community and culture-led strategies* richiede però l’ulteriore integrazione con modelli maggiormente incentrati sull’analisi della sostenibilità economica di un progetto di riconversione dei beni in disuso.

Con questa finalità si è scelto di affiancare al *Play ReCH* il modello *Cultural Heritage Low-Entropy Enhancement (CHLEE)* che, all’esito di uno studio condotto da Cerreta et al.⁵² in materia di recupero e rigenerazione dei beni e dello spazio urbano, contestualizza le classi individuate dal CCCM in una prospettiva economica. L’elaborazione del modello *CHLEE* è il prodotto dell’analisi dei risultati di tre esempi italiani di gestione del patrimonio culturale immateriale⁵³ e della conseguente individuazione di *best practices* selezionate

⁴⁹ FEDERICA VISCONTI, *Il sacro di cui ha bisogno la città. Un’esperienza di didattica del progetto*, in *In_Bo*, 17, 2022, p. 168.

⁵⁰ MARTA AVERNA, ROBERTO RIZZI, *Architettura: luogo del gesto*, in *In_Bo*, 17, 2022, p. 147.

⁵¹ *Ibidem*.

⁵² Cfr. MARIA CERRETA, GAIA DALDANISE, ELEONORA GIOVENE DI GIRASOLE, CARMELO MARIA TORRE, *op. cit.*

⁵³ La Notte della Taranta (Puglia); Il Volo dell’Angelo (Basilicata); il Ponte nel Cielo (Trentino Alto Adige). Cfr. *ivi*, p. 11.

mediante l'utilizzo di un *multicriteria decision aid (MCDA) software*⁵⁴. Attraverso la metodologia applicata a un set predeterminato di azioni poste in alternativa, sono stati rivalutati gli indicatori del CCCM con l'attribuzione di punteggi che rappresentassero una sintesi tra le visioni anche divergenti degli attori sociali coinvolti nei processi decisionali sulla gestione del *cultural heritage*.

Lo studio ha così ricercato soluzioni gestionali da contrapporre a strategie di *high-entropy economy* applicate alla valorizzazione del patrimonio storico culturale⁵⁵ e proposto un modello economico basato sulla sinergica integrazione tra una *low-entropy economy* e i domini del CCCM. Il modello CHLEE rappresenta infatti un bilanciamento tra sistemi di *low-entropy economy*, *creative practices*, *complex values for cultural and landscape heritage*⁵⁶. In linea con il *Play ReCH*, dalle conclusioni dello studio emerge che la rigenerazione del bene quale esito di un processo di valorizzazione sociale condiviso e inclusivo⁵⁷ sia tra le migliori forme di ottimizzazione delle azioni di *governance* del patrimonio.

L'applicazione di queste determinazioni a una valutazione *ex ante* delle potenzialità gestionali del patrimonio fruttifero del Fondo Edifici di Culto deve innanzitutto tener conto di come la prima forma di autofinanziamento del Fondo sia proprio l'utilizzazione fruttifera dei capitali e dei beni immobili di proprietà quali appartamenti, negozi, fabbricati, caserme e terreni: una cospicua parte di tali entrate è destinata alla conservazione del patrimonio infruttifero. La relazione annuale dell'Ispettorato generale di finanza (anno 2010⁵⁸ e 2011⁵⁹) ha però evidenziato un'attività gestionale dagli esiti poco proficui. Con riferimento a quanto in narrativa nella deliberazione della Corte dei Conti n. 8/2017/G del 3 luglio 2017⁶⁰, le criticità specifiche rilevate interessano più fronti. Solo a titolo esemplificativo: la consistente situazione debitoria dei

⁵⁴ È stato utilizzato il software PROMETHEE-GAIA. Cfr. *ivi*, p. 9 ss.

⁵⁵ Strategie che contemplano, già nella fase iniziale, la realizzazione di interventi ad alto costo (quasi sempre gravanti sul bilancio pubblico) e con un ammortamento a lungo termine. Cfr. *ivi*, p. 2.

⁵⁶ Cfr. *ivi*, p. 7 ss.

⁵⁷ Per un approfondimento delle teorie sulla correlazione "società-spazio", si veda MARCO SERINO, *Spazio e spazialità nell'opera di Simmel e Durkheim*, in *Quaderni di sociologia*, 75, 2017, pp. 37-45. Si richiamano, in particolare, le riflessioni di Durkheim in tema di morfologia e di produzione sociale dello spazio.

⁵⁸ ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA, *Relazione annuale*, 2010, pp. 18-20 (https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-II/Attivit--i/Vigilanza-/La-relazio/RA-IGF2010.pdf).

⁵⁹ Id., *Relazione annuale*, 2011, pp. 7-8 (https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-II/Attivit--i/Vigilanza-/La-relazio/RA-IGF2011.pdf).

⁶⁰ CORTE DEI CONTI: SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, *La gestione del "Fondo Edifici di Culto"*, deliberazione n. 8/2017/G del 3 luglio 2017.

conduttori degli immobili; il rallentamento dell'inoltro, da parte delle Prefetture, dei rendiconti trimestrali dei canoni locativi (che pregiudica la precisione della ricostruzione del quadro delle morosità da parte della Direzione Centrale del Fondo); le occupazioni extra-contrattuali; le numerose proprietà terriere gravate da enfiteusi e a rischio usucapione per la mancanza della documentazione (registri o scritture contabili) che attestino tali livelli⁶¹.

La raccomandazione della Corte di accelerare le procedure di censimento dei beni è punto di partenza comune nella ricerca di soluzioni *ad hoc* per ciascuno degli aspetti di fragilità riscontrati nella gestione del patrimonio. La precisa ricognizione dei beni fruttiferi del Fondo, realizzando *de facto* anche una mappatura degli stessi, permetterebbe l'elaborazione di azioni progettuali mirate, conservative, economicamente efficienti e sostenibili, con correlativa implementazione delle attività reddituali. Le riflessioni condotte nel precedente paragrafo hanno posto in evidenza come l'ubicazione del bene non possa essere trascurata nell'elaborazione di misure di tutela e di valorizzazione sociale: la connotazione sociale è risultata infatti un *quid pluris* dell'attività gestionale quando sia stata svolta nel rispetto del paradigma di *cultural sustainability* che ha contestualizzato funzionalmente il bene attraverso un dialogo costruttivo con gli attori sociali.

Nella Lettera Enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco, il «costante protagonismo degli attori sociali *a partire dalla loro propria cultura*»⁶² è caldeggiato quale elemento imprescindibile per l'elaborazione di strategie di cura del patrimonio: si auspicano modelli di gestione provenienti dalla stessa cultura locale e per questo capaci di non trascurare la complessità delle problematiche sociali, contemperando una nozione di bene culturale quale realtà dinamica e partecipativa (e non solenne monumentalità) con uno sviluppo del gruppo sociale che assuma «la prospettiva dei diritti dei popoli e delle culture»⁶³. L'Enciclica, descrivendo il patrimonio storico, artistico e culturale come «parte dell'identità comune di un luogo e base per costruire una città abitabile»⁶⁴, delinea un'interazione sistemica tra elementi di ecologia ambientale, economica, sociale e culturale con punti di incontro coincidenti con le variabili precedentemente isolate dopo l'applicazione del modello *Play ReCH*.

Nello specifico, se la miglior valorizzazione del bene passa attraverso la miglior fruizione dello stesso, i criteri guida identificabili per l'ottimizzazione di *community and culture-led strategies* (quali azioni intangibili capaci di

⁶¹ Cfr. *ivi*, p. 43.

⁶² FRANCESCO, lett. enc. *Laudato si'*, 24 maggio 2015, §144.

⁶³ *Ibidem*. Cfr. anche *ivi*, da §143 a §146.

⁶⁴ *Ivi*, §143.

generare risultati tangibili⁶⁵) nella gestione del patrimonio culturale possono essere: 1. il riconoscimento di «un’ipoteca sociale»⁶⁶ gravante su ogni proprietà che implica la subordinazione della destinazione del bene a quella primaria di «destinazione universale»⁶⁷ (fruibilità *erga omnes* del bene pubblico in quanto bene comune); 2. il potenziamento di una *multilevel governance* che informi le azioni gestionali all’ascolto della domanda degli attori locali; 3. la rigenerazione del bene attraverso l’attuazione di strategie di riuso, quale miglior scelta economicamente sostenibile per la tutela e la valorizzazione; 4. la promozione del “luogo” quale “spazio” dell’intersoggettività (capace di mettere in relazione⁶⁸) derivante dalla caratterizzazione identitaria attribuibile al bene (funzionalizzazione volta al rafforzamento del senso di appartenenza e di coesione sociale della comunità fruitrice).

Alla luce di tali criteri una proposta potenzialmente valida per la valorizzazione (almeno di una parte) del patrimonio fruttifero del FEC potrebbe essere l’azione progettuale di riconversione dei beni immobili fruttiferi in disuso in spazi cultu(r)ali condivisi, quale possibile esempio di realizzazione e garanzia del pluralismo culturale e confessionale descritto dalla Corte costituzionale nella sentenza del 12 aprile 1989, n. 203. Lo stesso Preambolo della Convenzione di Faro ascrive tra gli effetti delle politiche per il patrimonio culturale e delle iniziative educative che trattino equamente ogni *cultural heritage* quello della promozione del dialogo fra le culture e le religioni. È attraverso il dialogo, infatti, che la multi-culturalità e il multi-confessionalismo, fattori che caratterizzano la società attuale, possono essere tramutati in inter-culturalità e inter-confessionalismo come espressione del rafforzamento di un pluralismo che includa la diversità nella rappresentazione di un patrimonio identitario.

L’esercizio della libertà religiosa, quale diritto costituzionalmente inviolabile (artt. 2 e 19 Cost.), richiede quindi che il principio di laicità, «da intendersi [...] non come indifferenza dello Stato di fronte all’esperienza religiosa, bensì come tutela del pluralismo, a sostegno della massima espansione della libertà di tutti, secondo criteri di imparzialità»⁶⁹, sia inteso anche come “metodo” cui l’azione del legislatore dovrebbe informarsi. Con la sentenza n. 254 del 2019 la Corte ribadisce come la stretta correlazione tra la libertà di culto e il diritto di disporre di spazi adeguati al suo esercizio contempli il «duplice dovere a ca-

⁶⁵ Cfr. MARIA CERRETA, GAIA DALDANISE, ELEONORA GIOVENE DI GIRASOLE, CARMELO MARIA TORRE, *op. cit.*, p. 17.

⁶⁶ FRANCESCO, lett. enc. *Laudato si'*, 24 maggio 2015, §93.

⁶⁷ *Ibidem*.

⁶⁸ Cfr *ivi*, §152 e §155..

⁶⁹ CORTE COST., sentenza n. 67 del 2017.

rico delle autorità pubbliche» che governano il territorio: quello positivo che implica, nel rispetto del principio di laicità positiva, azioni concrete da parte delle amministrazioni competenti per l'individuazione e la garanzia di spazi pubblici da adibire all'esercizio del culto; quello negativo che impone la non «frappo[sizione] [di] ostacoli ingiustificati all'esercizio del culto nei luoghi privati e [...] [la] non [...] discrimin[azione] [del]le confessioni nell'accesso agli spazi pubblici»⁷⁰.

La Consulta interviene in una materia, quella dell'edilizia di culto⁷¹, che nel nostro ordinamento è oggetto di «orientamenti disomogenei e, talora, ingiustificatamente restrittivi»⁷² da parte del legislatore locale, effetto della riforma del Titolo V e di un'abdicazione *de facto* del legislatore statale «nel dettare una cornice normativa unitaria per l'esercizio di alcuni più significativi aspetti della libertà religiosa»⁷³.

La connotazione multi-culturale e multi-confessionale assunta dalla nostra società, inoltre, sta facendo emergere in modo sempre più evidente la necessità di «ripensare alcune delle categorie normative»⁷⁴ che caratterizzano la semantica normativa sul tema, del resto orientata alla predilezione dell'utilizzo della locuzione “luogo di culto” in vece di “edificio di culto”. La scelta riflette la presa d'atto che l'interazione con fenomeni religiosi sempre più diffusi sul territorio contempi l'individuazione e la regolamentazione dell'utilizzo di sedi provvisorie o di locali non esclusivamente finalizzati al culto ma di destinazione mista⁷⁵.

Si assiste infatti a un sempre più rapido mutamento delle modalità di esercizio del culto, la cui varietà, a fronte di una lenta, disomogenea e non puntuale ridefinizione normativa, corre il rischio di essere ascritta a una frammentazione non ordinata. In tal senso, appare significativo l'emergere della categoria

⁷⁰ CORTE COST., sentenza n. 254 del 2019. Sul punto la Corte richiama in particolare le sentenze n. 63 del 2016; n. 346 del 2002 e n. 195 del 1993.

⁷¹ Cfr. NATASCIA MARCHEI, *Il “diritto al tempio”: dai vincoli urbanistici alla prevenzione securitaria. Un percorso giurisprudenziale*, Editoriale scientifica, Napoli, 2018; ANDREA BETTETINI, *Ente ecclesiastico, beni religiosi e attività di culto. Profili giuridici*, Giuffrè, Milano, 2019.

⁷² PAOLO CAVANA, *Libertà di religione e spazi per il culto tra consolidate tutele e nuove comunità religiose*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (<https://www.statoechiese.it>), 20, 2019, p. 39.

⁷³ *Ivi*, p. 38.

⁷⁴ *Ivi*, p. 21.

⁷⁵ Sul tema si veda ANDREA BETTETINI, *La condizione giuridica dei luoghi di culto tra autoreferenzialità e principio di effettività*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 3, 2010, p. 3 ss.; PAOLO CAVANA, *op. cit.*; RITA BENIGNI, *Libertà religiosa, luoghi di culto e governo del territorio: verso nuovi equilibri*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 3, 2020, p. 643 ss.

definitoria di «spazio religioso»⁷⁶ che, di matrice giurisprudenziale, può dirsi categoria ancora più ampia di quella di “luogo di culto”, «ricomprende[ndo] qualsivoglia edificio, locale o area in cui si compiono il culto ed altre attività educative, culturali, sociali, ricreative legate alla religione»⁷⁷.

L'ordinamento italiano affronta dunque la sfida di accogliere una nuova categoria di spazio religioso che sia definito in una funzionalità polivalente e in una pianificazione urbanistica che agevoli la convivenza e il dialogo tra identità plurali. Significativo *benchmark* europeo è l'*House of One*⁷⁸ berlinese, esempio di *church-sharing*⁷⁹ che ha realizzato la costruzione di un edificio di culto comprendente una chiesa, una sinagoga e una moschea. Più vicina all'ipotesi progettuale delineata nel presente contributo è la *Haus der Religionen*⁸⁰ di Berna, perché ospitata in un edificio riconvertito e non di nuova costruzione.

Richiamando dunque i criteri guida precedentemente isolati nella trattazione, l'ipotesi della riconversione degli immobili fruttiferi in disuso del FEC in luoghi espressivi di un dialogo intercultu(r)ale estinguerebbe l'«ipoteca sociale»⁸¹ garantendo l'effettiva fruibilità *erga omnes* del bene e, in risposta alla domanda sociale plurale, informerebbe il governo del territorio alla gestione funzionale dello spazio nel soddisfacimento del bisogno aggregativo della comunità. La riconversione dell'edificio potrebbe realizzarsi attraverso il restauro a basso costo condiviso con i privati interessati e/o con la comunità.

Secondo Giammetti la progettazione di uno spazio inclusivo passa attraverso la decostruzione di caratteristiche tipizzanti ed è finalizzata all'enfaticizzazione dello «spazio vuoto, inteso come luogo performativo in grado di accogliere il rito nella sua dimensione di evento, la cui forza liturgica risiede nella capacità delle comunità di abitare il rito stesso prima che lo spazio»⁸². La condivisione del luogo renderebbe visibile uno spazio neutro che, nella più

⁷⁶ Cfr. RITA BENIGNI, *op. cit.*

⁷⁷ *Ivi*, p. 644.

⁷⁸ (<https://house-of-one.org/en/house-one-home>).

⁷⁹ Cfr. LUDOVICA DECIMO, *Templa moderna: i luoghi di Dio. La disciplina giuridica degli edifici di culto*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2021, p. 205 ss.

⁸⁰ (<https://haus-der-religionen.ch/>).

⁸¹ Cfr. *supra*, nota 66.

⁸² MARIATERESA GIAMMETTI, “Interreligious prayer rooms”. *Un'esperienza didattica interdisciplinare*, in *In_Bo*, 17, 2022, p. 198. Per approfondimenti sulle nuove teorie su architettura e spazio sacro, cfr. anche LUIGI BARTOLOMEI, *From Sacred Architecture to the Sacredness of Architecture*, in *In_Bo*, 17, 2022, p. 5 ss.; FRANCESCA DAPRÀ, EMILIO FAROLDI, MARIA PILAR VETTORI, *Spazio sacro e contemporaneità. Strumenti, metodi e prospettive per una didattica del progetto*, in *In_Bo*, 17, 2022, p. 122 ss.; GIULIO GIOVANNONI, *Didattica urbanistica e spazi del sacro: riallacciare una relazione necessaria*, in *In_Bo*, 17, 2022, p. 96 ss.; FEDERICA VISCONTI, *op. cit.*, p. 166 ss.

alta espressione di laicità, non annullerebbe le caratterizzazioni simboliche, ma le esalterebbe in una nuova significazione di incontro tra le fedi.

4. Conclusioni

La riflessione sui risultati dello studio *Play ReCH approach* applicati alla valorizzazione sociale dei beni del Fondo Edifici di Culto ha messo in evidenza come la promozione di *community and culture-led strategies* abbia massimizzato le potenzialità di *governance* al *sub-national level*; sviluppato meccanismi di tutela sostenibile del bene e di rigenerazione del contesto territoriale di ubicazione; innescato lo sviluppo imprenditoriale e la creazione di nuovi posti di lavoro.

I criteri guida isolati nella valutazione *ex post* delle iniziative volte alla valorizzazione sociale dei beni infruttiferi del Fondo hanno supportato la formulazione di ipotesi progettuali che potrebbero rappresentare una pista degna di interesse per la gestione del patrimonio fruttifero, nel rispetto del principio di laicità e, in particolare, nell'attuazione dello stesso principio come "metodo" cui informare le azioni di *governance*. Tenuto conto anche dei risultati del *Cultural Heritage Low-Entropy Enhancement approach*, si ritiene validamente supportabile l'identificazione della rigenerazione del bene attraverso progetti di riconversione socio-culturale quale forma di ottimizzazione dell'attività gestionale. Tuttavia, la proposta di riconversione del bene fruttifero in disuso in spazio intercultu(r)ale avanzata nel contributo rappresenta solo un esempio (aderente ai contenuti promossi dall'UNESCO e dalla Convenzione di Faro) tra i tanti possibili, non potendo prescindere dalla ponderazione della specificità del bene da tutelare per la formulazione di ogni ipotesi progettuale di valorizzazione. Tale proposta, peraltro, apre il discorso a più ampie valutazioni sulla posizione del fine di religione e di culto in un'epoca segnata dalla ridefinizione delle antiche categorie inter-ordinamentali sollecitando, anche a partire proprio dalla prospettiva qui presa in esame, una valutazione (che non si può che rimandare a contributi successivi) sul ruolo del principio della distinzione degli ordini distinti in questa materia.

Alla luce di quanto considerato, le riflessioni condotte sia sulla componente infruttifera che su quella fruttifera del patrimonio del Fondo Edifici di Culto evidenziano come l'attribuzione di un ruolo sociale e la valorizzazione del contesto/dell'efficienza funzionale appaiano miglior garanzia dell'effettiva fruibilità *erga omnes* del bene da tutelare.